



All'origine della violenza ci sarebbero motivi di gelosia

Lite degenera, lo prende a martellate Operaio arrestato per tentato omicidio

*Colpito ripetutamente alla testa un uomo di 39 anni
con un martello, lasciandolo a terra in gravi condizioni*

Tre motociclisti hanno aperto la parata,
seguiti dallo striscione "Fuorilegge"

**Roma Pride 2025:
un milione in marcia
per i diritti LGBTQIA+**



Roma si veste di colori e protesta. Il Roma Pride 2025 ha invaso le strade della capitale con una partecipazione da record. "Siamo un milione", hanno gridato gli organizzatori quando il corteo, partito alle 15 da Piazza della Repubblica, ha raggiunto il Colosseo, attraversando il cuore della città. Tre motociclisti hanno aperto la parata, seguiti dallo striscione "Fuorilegge", simbolo della lotta per i diritti della comunità LGBTQIA+. A sostenere il motto, tra gli altri, il portavoce del Roma Pride, Mario Colamarino, e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Siamo qui per i diritti di tutte e tutti, per un'Italia più inclusiva ed equa. Oggi siamo considerati fuorilegge, e per questo dobbiamo combattere e essere in tanti," ha dichiarato Colamarino, ribadendo la necessità di una società più aperta e acco-

gliente. Giunto alla sua 31ª edizione, il Roma Pride 2025 ha scelto la cantante Rose Villain come madrina d'eccezione. Lo slogan "Noi Fuorilegge", ispirato a un suo brano, racchiude lo spirito della manifestazione, evidenziando le difficoltà che la comunità LGBTQIA+ affronta quotidianamente in Italia. Il corteo ha attraversato Piazza dei Cinquecento, Via Cavour e i Fori Imperiali, per concludersi intorno alle 20 alle Terme di Caracalla, dove la festa è proseguita nella Pride Croisette. Oltre al sindaco Gualtieri, hanno partecipato anche esponenti dei principali partiti di centro-sinistra, riaffermando l'importanza della lotta per i diritti civili. Roma si conferma capitale dell'inclusione e della resistenza, con un Pride che non è solo celebrazione, ma anche un forte messaggio politico e sociale.

Una discussione furiosa è sfociata in un'aggressione brutale nella mattinata di venerdì 13 giugno, in via dei Monti di Creta, nel quartiere Boccea. Un operaio di 26 anni, romano, ha colpito ripetutamente alla testa un uomo di 39 anni con un martello, lasciandolo a terra in gravi condizioni. Secondo le prime ricostruzioni, all'origine del violento scontro ci sarebbero motivi di gelosia. La vittima si trovava in compagnia della fidanzata dell'aggressore, elemento che avrebbe innescato il litigio culminato nel drammatico gesto. I soccorsi sono intervenuti tempestivamente e hanno trasportato il ferito al pronto soccorso del Cristo Re, prima del trasferimento all'ospedale Agostino Gemelli, dove è attualmente



ricoverato. Nonostante le fratture alla scatola cranica, il 39enne non sarebbe in pericolo di vita, anche se potrebbe necessitare di un intervento chirurgico. Nel frattempo, i carabinieri della stazione Trionfale, in collaborazione con quelli di Madonna del Riposo, si sono messi sulle tracce dell'aggressore. Il 26enne è

stato rintracciato a piazzale Clodio, dove lavora come operaio, e arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Ora si trova nel carcere di Regina Coeli in attesa della convalida del fermo. L'episodio ha scosso la comunità locale e riaccende il dibattito sulla violenza legata a dinamiche sentimentali.

Cerveteri - Campo di Mare Il TAR dà ragione al Comune *Sette sentenze confermano la legittimità dei condoni edilizi. Una vittoria della legalità, della trasparenza e della buona amministrazione*

Il Comune di Cerveteri incassa un'importante conferma giuridica. Il TAR del Lazio ha emesso sette sentenze tutte favorevoli all'Amministrazione comunale in merito ai condoni edilizi nella zona di Campo di Mare, confermando la piena correttezza dell'operato dell'Ente sotto ogni profilo. "I giudici hanno riconosciuto la validità del rilascio dei condoni - dichiara il Sindaco Elena Gubetti - la correttezza del calcolo degli oneri concessori e anche la legittimità dell'atto d'obbligo predisposto dal Comune. Quest'ultimo elemento viene espressamente valorizzato dal TAR: l'atto d'obbligo, infatti, è uno strumento utile e corretto perché stabilisce un impegno reciproco tra cittadino e Comune, garantendo da un lato il rispetto degli obblighi, dall'altro la certezza che l'Ente non potrà avanzare ulteriori pretese

nei confronti del privato che ha regolarizzato la propria abitazione." Il TAR evidenzia che non si tratta di un condono standard, ma di un percorso amministrativo complesso che ha consentito di regolarizzare una lottizzazione abusiva grazie al Piano di Recupero e alla successiva Variante Speciale, strumenti adottati dal Comune per superare una delle vicende urbanistiche più delicate del territorio. "La sentenza entra nel merito tecnico - prosegue la Gubetti - confermando che il calcolo dei due contributi richiesti è stato effettuato in maniera precisa e coerente con le norme, sulla base di criteri chiaramente stabiliti nella Delibera di Consiglio n. 80/2023. Ogni contestazione dei ricorrenti, anche sul coinvolgimento di altri soggetti, è stata integralmente respinta." Particolare rilievo assume la scel-

ta politica operata dall'Amministrazione comunale: il 79% degli oneri complessivi del comparto previsto dalla Variante Speciale è sostenuto dal Comune, mentre solo il 21% è richiesto ai privati. "Una decisione forte - ha tenuto a precisare il Sindaco - di visione, con l'obiettivo di riqualificare un territorio abbandonato e riportarlo alla piena legalità. Siamo veramente orgogliosi di aver portato a termine anche quest'ultimo tassello di una vicenda durata oltre 60 anni che era quello del rilascio dei condoni di Campo di Mare. Ma la conclusione di quell'iter - decidere come e quanto chiedere ai cittadini - non era affatto un passaggio scontato: ha richiesto competenza, determinazione e soprattutto coraggio politico, perché toccava il cuore di una delle questioni più complesse e sensibili del nostro territorio.

Sicurezza

**Torna
"Estate Sicura"
sulle spiagge
libere di Ladispoli**

Il 2024 ha confermato che la sicurezza in mare è una priorità assoluta. Nel 2025 saremo ancora più efficaci nel garantire protezione e assistenza ai nostri bagnanti. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato l'avvio di "Estate Sicura 2025", il piano di sorveglianza e soccorso attivo da domenica 15 giugno su tutte le spiagge libere del litorale, da Marina di San Nicola a Torre Flavia. Il progetto, operativo fino a settembre, è sostenuto dal contributo della Regione Lazio e si avvale della collaborazione costante della Guardia Costiera di Ladispoli. "Lo scorso anno - ha aggiunto il Sindaco Grando - sono stati effettuati numerosi salvataggi e interventi tempestivi, che hanno permesso di garantire la sicurezza sulle nostre spiagge. Questi risultati ci spingono a fare ancora meglio nel 2025, con l'obiettivo di offrire una stagione estiva ancora più sicura, efficiente e accessibile per tutti". Il servizio sarà attivo nei fine settimana a giugno e a settembre. Da luglio ad agosto tutti i giorni dalle 10:00 alle 14:00 e dalle 15:00 alle 18:00 nelle spiagge con postazioni. Il piano prevede quattro postazioni di salvataggio attrezzate situate a Marina di San Nicola, Palo Laziale, quartiere Caere Vetus e sulla spiaggia adiacente allo stabilimento La Baia. Tutte le postazioni saranno dotate di torrioni di avvistamento, attrezzature di primo soccorso, passerelle per l'accesso al mare e sedie job per garantire la fruibilità della spiaggia anche alle persone con disabilità motorie. Il servizio sarà attivo nei soli fine settimana durante il mese di giugno, per poi proseguire quotidianamente a partire da luglio.

L'Iran conferma i danni limitati dopo l'attacco

Le autorità iraniane hanno confermato che il sito di arricchimento dell'uranio di Fordow ha subito "danni limitati" a seguito dei recenti attacchi condotti da Israele. Lo riferisce l'agenzia semi-ufficiale "Isna", citando un portavoce dell'Organizzazione iraniana per l'energia atomica, Behrouz Kamalvandi. "Ci sono stati danni limitati in alcune aree del sito di arricchimento di Fordow", ha dichiarato Kamalvandi, specificando che una parte significativa delle attrezzature e dei materiali era già stata rimossa in anticipo. "Non ci sono danni estesi né preoccupazioni di contaminazione", ha aggiunto. Intanto, il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Esmail Baghaei, ha definito oggi "senza senso" ogni

ulteriore colloquio nucleare con gli Stati Uniti a seguito degli attacchi israeliani. Le dichiarazioni sono state riportate dalla televisione di Stato iraniana e gettano ombra sull'incontro diplomatico previsto per domenica in Oman. Intanto le agenzie di stampa iraniane "Tasnim" e "Mehr" hanno confermato "il martirio" di due alti ufficiali delle Guardie rivoluzionarie iraniane in seguito agli attacchi israeliani delle ultime ore.

Tajani in audizione alle Camere:

"Teheran non può avere l'atomica"

"Di fronte a una minaccia nucleare, non può esservi alcuna ambiguità: l'Iran non può dotarsi della bomba atomica". Lo ha dichiarato ieri il



vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un'audizione alle Commissioni Esteri di Camera e Senato. "È questo il messaggio che ho voluto trasmettere questa mattina anche al presidente israeliano Isaac Herzog,

a cui ho ribadito il diritto di Israele a garantire la propria sopravvivenza tutelandosi da un possibile attacco nucleare". Nella notte tra il 12 e 13 giugno, Israele ha lanciato l'Operazione 'Leone nascente', un'azione militare di vastissi-

ma portata che ha visto circa 200 velivoli colpire installazioni nucleari, militari e strategiche in Iran. La risposta iraniana all'attacco israeliano si è concretizzata nel lancio di circa 100 droni e oltre 300 missili balistici, ma almeno cinque missili hanno colpito il territorio israeliano causando almeno tre vittime e decine feriti, ha precisato il titolare della Farnesina. Il ministro ha sottolineato che, in parallelo, il governo ha adottato misure anche per garantire la sicurezza dei militari italiani impegnati nelle missioni all'estero, come dichiarato dal ministro della Difesa Guido Crosetto. Tajani, ha confermato di aver intensificato l'azione diplomatica italiana per favorire una de-escalation del conflitto tra Israele e Iran. Tajani ha riferito

di aver avuto nelle ultime ore colloqui con i ministri degli Esteri di Oman, Israele, Iran, Francia, Germania e Regno Unito. Il capo della diplomazia italiana ha spiegato di aver parlato con il ministro omanita Badr bin Hamad Al Busaidi, partner di lungo corso nei negoziati sul nucleare iraniano. Il titolare della Farnesina ha inoltre avuto colloqui con i ministri degli Esteri di Francia, Germania e Regno Unito, ricevendo da tutti conferma che "nessuno di loro era stato informato preventivamente dell'attacco israeliano". L'Italia ha condiviso con i partner europei "una fortissima preoccupazione per uno scenario temuto ma non atteso in queste ore", e la volontà comune di lavorare per fermare l'escalation.

Un inviato di Trump è atteso in Libia

L'inviato speciale del presidente statunitense Donald Trump per l'Africa, Massad Boulos, è atteso in Libia la prossima settimana per la sua prima visita ufficiale, in un contesto di crescenti tensioni politiche e di sicurezza nel paese. Lo riferisce il portale britannico "Middle East Eye". Secondo quanto riportato, Boulos visiterà inizialmente Tripoli, dove incontrerà rappresentanti del Governo di unità nazionale guidato da Abdulhamid Dabaiba. Successivamente si recherà a Bengasi per colloqui con esponenti delle forze della Cirenaica, fedeli al comandante Khalifa Haftar. La missione, rinviata più volte dall'inizio del 2025, avrebbe dovuto svolgersi mesi fa, ma è stata preceduta da una tappa al Cairo, su richiesta di funzionari egiziani. L'iniziativa si inserisce in un contesto di crescente instabilità nella capitale libica, teatro di scontri tra milizie sin da maggio, e in



un momento di incertezza nel quadro regionale, aggravato dalla crisi in Sudan. Durante i contatti preliminari, Boulos avrebbe discusso con funzionari vicini a Dabaiba lo sblocco di miliardi di dollari appartenenti ai fondi sovrani libici attualmente congelati. Parte di queste

risorse - si apprende - potrebbe essere reimpiegata in investimenti con aziende statunitensi operanti in Libia. Secondo "Middle East Eye" e la rete "Nbc", tra le ipotesi discusse con la parte libica vi sarebbe anche l'accettazione da parte di Tripoli di un contingente fino a un milione di palestinesi provenienti dalla Striscia di Gaza, attualmente sottoposta a bombardamenti israeliani. La visita dell'inviato Boulos si inserisce inoltre in un momento in cui la nuova amministrazione Trump sta rafforzando i propri legami con la fazione di Bengasi.

Trovato 16enne deceduto a Cagliari

Si chiamava Mariano Olla il 16enne trovato senza vita a poca distanza dalla riva davanti alla spiaggia del parcheggio Cuore, lo spazio utilizzato come posteggio per le auto in occasione delle partite del Cagliari, confinante con il porticciolo turistico di Su Siccu. E proprio in riva al mare, nella notte tra venerdì e sabato, era in corso una festa: non è però ancora accertato che il sedicenne abbia preso parte al party, le indagini della Polizia sono ancora in corso e sono già stati sentiti diversi testimoni. Il ragazzo, che indossava dei pantaloncini e scarpe ma era a torso nudo, è originario di Cagliari, ma da qualche anno si era trasferito a Sestu. Tutte le ipotesi



sono ancora in piedi, compresa quella che il decesso possa essere avvenuto a qualche decina di metri nella zona interna del vicino porticciolo, molta frequentata durante la

notte per la presenza di alcuni locali e ristoranti. Il corpo potrebbe essere stato poi trascinato dalla corrente sulla spiaggia del parcheggio Cuore.

Successo dell'Italia all'Expo Firmati accordi e partnership

A due mesi dall'inaugurazione, continua il successo del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka. Avamposto strategico per la diplomazia della crescita, il Padiglione Italia è da tempo il più desiderato dal pubblico giapponese, come dimostra anche il recente sondaggio della famosa rivista "Josei Jishin" che lo colloca al primo posto tra tutti i Padiglioni. Un successo di pubblico che si inserisce in una missione strategica di promozione e aggiornamento dell'immagine dell'Italia nel mondo, realizzata per il tramite di eventi, sia culturali che economici, ed attività di B2B, che lo vedono quale il centro di incontri tra i principali player dell'economia asiatica e globale.

Così, nei primi due mesi di attività, sono stati svolti presso il Padiglione Italia 79 eventi economici, 70 incontri B2B e 134 eventi culturali. Per questi, sono state coinvolte oltre 250 realtà economi-



che per 3.320 partecipanti agli eventi economici presso l'Auditorium e la Sala Vip. I rappresentanti delle imprese italiane, giapponesi e straniere sono stati 2.500, con 68 delegazioni in visita (più di una al giorno): di queste, 34 le delegazioni imprenditoriali (20 italiane e 14 giapponesi) e 34 delegazioni Istituzionali e culturali, di cui 17 italiane, 9 giapponesi e 8 internazionali. L'Auditorium, centro dell'attività congressistica del Padiglione Italia, ha accolto 2.100 partecipanti. Grazie all'azione sinergica del ministero degli

Affari esteri e della Cooperazione internazionale, dell'ambasciata d'Italia a Tokyo e del Consolato d'Italia ad Osaka nel Padiglione Italia sono stati firmati contratti milionari tra aziende italiane e giapponesi. Gli investimenti bilaterali tra i due Paesi sono centrali. Anche per questo, nel Padiglione Italia si sono tenuti 7 eventi sull'attrazione investimenti e sulla promozione del Made in Italy, e non solo, è il luogo dove vengono firmati o annunciati partenariati strategici, accordi e memorandum d'intesa.

Alto Adige, risolto il "cold case" del cadavere trovato senza testa

È stato risolto a 17 anni di distanza uno dei "cold case" più clamorosi dell'Alto Adige, quello del cadavere senza testa trovato in uno scatolone lungo l'autostrada del Brennero, nei pressi di Chiusa, nel febbraio 2008. La notizia della svolta nell'inchiesta, che tra l'altro sarebbe già avvenuta alcuni mesi fa, è trapelata ieri mattina in Tribunale a Bolzano. Per il momento non ci sono altre informazioni in merito, ma non è escluso che gli inquirenti la prossima settimana possano fornire ulteriori elementi sul caso. Era stato prima strangolato e successivamente decapitato l'uomo il cui cadavere, privo di testa, fu trovato lungo l'A22 a pochi chilometri da Bolzano. Il taglio della testa fu eseguito in maniera estremamente precisa, così l'autopsia eseguita all'epoca



dall'anatomopatologo Eduard Egarter. Sulla base dei segni rilevati sul cadavere e sulla base anche delle analisi del sangue il perito stabilì che la morte era da attribuirsi ad asfissia. Solo successivamente era stato mozzato il capo. Si era trattato di un giovane fra i 20

e 22 anni, al massimo 25. Sul corpo non furono rilevati segni di lotta e questa circostanza rendeva ancora più inspiegabile quanto possa essere avvenuto. Neanche le impronte digitali, diffuse anche alle autorità tedesche, svizzere ed austriache, fornirono elementi utili.

Ai funerali presente anche il Capo di Stato Sergio Mattarella Carabiniere ucciso a Brindisi: trovata la pistola del delitto

È stata recuperata e posta sotto sequestro la pistola Beretta calibro 9x21 con matricola cancellata, dalla quale sarebbero partiti i colpi che giovedì hanno ucciso il brigadiere capo dei carabinieri Carlo Legrottaglie. L'arma è stata trovata dopo il conflitto a fuoco nelle campagne di Grottaglie, in cui ha perso la vita uno dei due fuggitivi, Michele Mastropietro, 59 anni, pregiudicato di Carosino. La persona che era con lui, Camillo Gianattasio, 57 anni, incensurato di San Giorgio Jonico, è stata interrogata oggi dal gip Francesco Maccagnano nell'ambito dell'udienza di convalida nel carcere di Taranto e si è avvalso della facoltà di non rispondere. È accusato di detenzione e ricettazione di armi e munizioni, mentre per l'omicidio del carabiniere la competenza resta



Credits: Donato Fasano/LaPresse

alla Procura di Brindisi, che coordina le indagini. Il comando provinciale dei carabinieri di Taranto riferisce in una nota che è stata "posta sotto sequestro la pistola impugnata dal malvivente deceduto, una semiautomatica marca Beretta 98/FS calibro 9X21 con matricola abrasa, usata presumibilmente anche nella precedente sparatoria avuta con i carabinieri". Durante le perquisizio-

ni effettuate presso l'abitazione e il locale commerciale (una ferramenta) riconducibili a Gianattasio, gli investigatori hanno rinvenuto e sequestrato: 4 pistole semiautomatiche, di cui alcune con matricola abrasa, due revolver, un fucile a canne mozzate, numerose munizioni di vario calibro (tra cui calibro 9x21, calibro 38 special, calibro 12), silenziatori artigianali, targhe di veicoli,

cappucci, passamontagna, guanti, diversi telefoni cellulari, strumenti e materiali per la manutenzione e modifica delle armi. Proseguono intanto le indagini per ricostruire la rete di contatti dell'indagato e accertare l'eventuale coinvolgimento in attività criminali organizzate. Al termine della celebrazione dei funerali, il capo dello Stato, Sergio Mattarella, si è fermato ad abbracciare i parenti del brigadiere capo dei carabinieri Carlo Legrottaglie, ucciso giovedì in un conflitto a fuoco, a pochi giorni dalla pensione. La salma è stata portata via e contemporaneamente alcuni bambini hanno fatto volare dei palloncini con i colori dell'Arma. Intensa la commozione dei genitori, della moglie e delle due figlie gemelle 15enni di Legrottaglie.

Frontex, nuove accuse sui rimpatri La Corte Ue chiede il rinvio del caso



Credits: Imagoeconomica

Frontex potrebbe tornare davanti al Tribunale dell'Unione europea per rispondere alle accuse di violazioni dei diritti fondamentali durante un'operazione di rimpatrio condotta insieme alla Grecia. Questa raccomandazione arriva dall'avvocata generale della Corte di giustizia dell'UE, Tamara Čapeta, che suggerisce di annullare la sentenza di primo grado che aveva escluso la responsabilità dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera. Il caso ruota attorno al ricorso di una famiglia curda siriana,

espulsa dalla Grecia verso la Turchia nell'ottobre 2016, all'interno di un'operazione congiunta gestita da Frontex. I ricorrenti sostengono che il rimpatrio sia avvenuto senza una decisione formale delle autorità greche e che Frontex non abbia esaminato la legalità del trasferimento, violando così il principio di non respingimento previsto dal diritto europeo e internazionale. Nel 2022, il Tribunale UE aveva rigettato il ricorso, affermando che la famiglia contestava principalmente la decisione di rimpatrio presa dallo Stato membro, piuttosto che un'azione diretta da parte di Frontex. Secondo quella sentenza, l'Agenzia aveva avuto un ruolo solo operativo e non era responsabile per valutare la correttezza delle decisioni nazionali. Di conseguenza, non era previsto alcun risarcimento. L'avvocata generale Čapeta contesta fermamente questa lettura. Nelle sue conclusioni presentate, sostiene che il Tribunale ha frainteso il ricorso, il cui obiettivo era appunto accertare la responsabilità di Frontex per non aver verificato l'esistenza di un provvedimento legittimo di rimpatrio. Secondo Čapeta, l'Agenzia ha un obbligo legale di assicurarsi che ogni persona coinvolta in un'operazione congiunta riceva una decisione formale di rimpatrio, rispettando il principio di non-refoulement. "Quando Frontex partecipa a operazioni congiunte, condivide le responsabilità con gli Stati membri e può essere ritenuta responsabile per eventuali violazioni degli obblighi comuni", sottolinea Čapeta. Il fatto che l'Agenzia non prenda direttamente le decisioni di rimpatrio non la esonera dalle responsabilità di controllare e garantire il rispetto dei diritti fondamentali. In particolare, la mancata verifica delle condizioni legali del trasferimento potrebbe, secondo lei, costituire una condotta lesiva che giustificherebbe un risarcimento. Alla luce di queste argomentazioni, Čapeta propone alla Corte di giustizia di annullare la sentenza del Tribunale e di rinviare il caso per un nuovo esame. Ora spetterà alla Corte decidere se accogliere le sue conclusioni, che, pur non essendo vincolanti, influenzano spesso l'esito finale del giudizio.

Todde pronta per la Consulta ma le opposizioni dicono no

Dopo l'approvazione con 28 voti a favore, 2 contrari e 13 astenuti da parte del Consiglio regionale della Sardegna del disegno di legge 83, il cosiddetto Salva Casa, il centrodestra parte di nuovo all'attacco della maggioranza. Al termine della seduta di venerdì sono scattate nuove scintille tra la minoranza e il Campo Largo del centrosinistra. La maggioranza ha presentato e approvato, senza alcuna illustrazione né discussione preventiva, una mozione, di cui è primo firmatario il capogruppo del Pd, Roberto Deriu, che prevede un nuovo secondo ricorso alla Corte Costituzionale, contro la decadenza della presidente della Regione, Alessandra Todde. Il primo ricorso, infatti, era già stato proposto dall'avvocatura della Regione, sempre su mandato della Giunta, contro la stessa ordinanza-ingiunzione di decadenza, emessa dal Collegio regionale di garanzia elettorale della Corte d'appello di Cagliari. In questo primo caso, la Consulta ha programmato l'udienza per il prossimo

9 luglio. La presidente della Sardegna risponde all'opposizione e ribadisce la solidità della sua maggioranza. In merito al secondo ricorso, il capogruppo di Fratelli d'Italia, Paolo Truzzu, ha evidenziato che si è trattato di "un blitz disdicevole" e ha sottolineato che "i ricorsi alla Corte Costituzionale sono una cosa seria e non è accettabile che l'immagine e la credibilità della Sardegna e del Consiglio regionale - ha detto Truzzu - possano essere compromessi, peraltro a spese dei sardi, per i capricci di una presidente che non si rassegna ad accettare le decisioni degli organi giudiziari". Si è trattato di un blitz anche per il capogruppo dei Riformatori sardi, Umberto Ticca, che ha osservato come questo nuovo atto sia "un ricorso senza fondamento giuridico, che serve solo a guadagnare tempo e a tenere in piedi, per via giudiziaria, una Giunta politicamente al capolinea. Non è difesa dell'autonomia, ma è difesa delle poltrone. Ancora più grave - ha rimarcato Ticca - è che i costi legali di questa battaglia tutta politica ricadano sulle casse pubbliche".



Ingoia un cacciavite a 5 anni Salvato dal team dei medici

Aveva ingoiato un cacciavite giocattolo con la punta di metallo, che rischiava di perforargli l'intestino. Tanto spavento, e infine un sospiro di sollievo, per un bimbo di 5 anni salvato da una gastroscopia d'urgenza a Salerno. L'Aou salernitana riferisce l'episodio accaduto qualche giorno fa, che ha tenuto con il fiato sospeso i genitori del piccolo. "Inspiegabilmente", viene riferito, il bambino ha ingerito l'oggetto che rischiava di ucciderlo. Racconta Arianna Diasco, in forze nel reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia dell'ospedale universitario San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, diretto da Carolina Ciacci: "Sono stata contattata di notte dai colleghi della Chirurgia pediatrica diretta da Umberto Ferrentino, e con estrema solerzia ho eseguito un intervento endoscopico, necessario a rimuovere il pericoloso corpo estraneo. Al bambino è stata precedentemente praticata l'anestesia con intubazio-

ne oro-tracheale", quindi è stato "sottoposto a gastroscopia d'urgenza per estrarre l'oggetto con l'ausilio di device dedicati (pinze e anse), scongiurando così un'invasiva operazione chirurgica e le relative conseguenze post-operatorie. La procedura non è stata comunque priva di rischi - sottolinea la specialista - in virtù dell'anestesia generale e anche a causa di una grande quantità di cibo che il bambino aveva ingerito da poco durante la cena, e che ha ostacolato quindi l'estrazione del cacciavite". Ciò nonostante, evidenziano dall'ospedale, "l'intervento è avvenuto con tempistiche tali che, se non fossero state rispettate, un'eventuale permanenza dell'oggetto nel tubo digerente avrebbe potuto causare la perforazione dell'intestino". Diasco - si legge in una nota - tiene a ringraziare Ciacci, lo staff infermieristico, quello degli anestesisti, dei chirurghi pediatrici e della sala operatoria, senza i quali questa impresa a lieto fine non avrebbe avuto il giusto supporto e la fondamentale collaborazione. Il piccolo paziente, dopo un giorno di degenza e tanto spavento, è tornato a casa e gode di ottima salute.

Secondo una ricerca di Workday l'85% dei leader italiani ritiene che questo favorirà la crescita economica

In Italia oltre 6 aziende su 10 usano un modello basato sulle competenze



Workday, Inc. (NASDAQ: WDAY), la piattaforma AI per la gestione finanziaria, di persone e agenti, ha pubblicato The Global State of Skills, rivelando una sfida cruciale per le aziende di tutto il mondo: il 51% dei business leader a livello globale (in Italia il 52%) teme una carenza di talenti nel prossimo futuro, mentre solo il 32% (in Italia il 36%) è convinto che la propria organizzazione disponga delle competenze necessarie per un successo a lungo termine. Con l'AI che sta rivoluzionando interi settori, le competenze richieste nel mondo del lavoro stanno cambiando rapidamente e molte aziende non hanno una visione chiara delle capacità delle proprie persone. Solo il 54% dei manager a livello globale (47% in Italia) afferma di avere una chiara visione delle competenze attualmente presenti nella propria organizzazione. Questa incertezza mette a

nudo i limiti dei tradizionali modelli di talent management, basati fondamentalmente su titoli di studio, lauree e precedenti aziende per cui si è lavorato. Per rispondere a questa sfida, le organizzazioni stanno accelerando la transizione verso strategie di gestione di talenti basate sulle competenze reali, privilegiando le capacità individuali rispetto alle credenziali formali e adottando un approccio più agile e data-driven per l'assunzione, la crescita e l'impiego delle risorse.

Principali evidenze

Le strategie skill-based rappresentano un vantaggio competitivo reale: l'85% dei leader italiani ritiene che adottare un approccio skill-based favorisca la crescita economica, migliorando la produttività, l'innovazione e l'agilità organizzativa, un dato superiore alla media globale (81%). Il cambiamento è già in atto: più

della metà delle aziende in Italia (61%) ha già avviato la transizione verso un modello della gestione dei talenti basato sulle skill (55% a livello mondiale), mentre un ulteriore 20% prevede di farlo entro l'anno. Oltre all'impatto sul business, le strategie skill-based possono contribuire a ridurre le disuguaglianze: i leader globali citano come benefici principali un maggiore accesso alle opportunità di lavoro per i dipendenti (76%), più equità della forza lavoro (75%) e una riduzione della disoccupazione (67%).

L'AI accelera

la transizione verso un talent management skill-based

L'Intelligenza Artificiale è sia un catalizzatore, sia un fattore abilitante di questo cambiamento. Se da un lato l'ascesa dell'AI sta trasformando i posti di lavoro, dall'altro sta aiutando le organizzazioni a creare una forza lavoro più

agile e basata sulle skill. Secondo la ricerca, l'AI sta giocando un ruolo chiave in questa transizione. I leader italiani intervistati ritengono che contribuisca a: Snellire attività ripetitive e di routine (53%); Prevedere le competenze necessarie per il futuro (48%); Personalizzare programmi di formazione e sviluppo (45%); Migliorare il processo decisionale grazie a insight basati sui dati (40%).

"In Ferring ci impegniamo a promuovere una cultura di apprendimento continuo, in cui i dipendenti possano sviluppare nuove competenze, accedere a opportunità e lavorare su progetti in linea con le loro aspirazioni", ha dichiarato Lynn Van Oossanen, Global Head of People Solutions di Ferring Pharmaceuticals. "Grazie alla tecnologia AI, oggi possiamo individuare in tempo reale gli skill gap, permettendo ai dipendenti di cogliere opportunità di cresci-

ta e aiutando i manager a connettersi in modo più efficace con i talenti giusti".

L'AI accelera, ma le competenze umane restano insostituibili

Sebbene le skill tecniche siano sempre più richieste, la ricerca evidenzia un bisogno altrettanto cruciale di competenze strettamente umane. Tra i principali skill gap, nelle organizzazioni odierne, emergono le abilità sociali, come comunicazione e teamwork e le competenze individuali, come resilienza e creatività, seguite dalla padronanza del digitale, inclusa l'AI e la conoscenza dei software. Questi risultati sono in linea con il report Elevating Human Potential:

The AI Skills Revolution di Workday, secondo cui la costruzione di relazioni, l'empatia, la risoluzione dei conflitti e le decisioni etiche sono fondamentali per avere successo in un'economia guidata dall'Intelligenza Artificiale. "L'AI sta trasformando il mondo del lavoro, ma l'elemento umano non è mai stato così essenziale", ha dichiarato Chris Ernst, Chief Learning Officer di Workday. "Le organizzazioni che adottano una mentalità orientata alle competenze non solo sbloccheranno il potenziale dell'Intelligenza Artificiale, ma sapranno anche valorizzare l'ingegno umano in modi nuovi e trasformativi".

Sfide all'adozione e la strada da percorrere

Nonostante la crescente diffusione delle strategie skill-based, i business leader italiani segnalano alcune sfide chiave: Tempo necessario per riqualificare i dipendenti (39%); Strumenti di misurazione delle comp K Kguati (36%); Mancanza di infrastrutture a supporto di un talent management basato sulle competenze (30%); Resistenza al cambiamento (29%). Tuttavia, la tecnologia da sola non basta. La ricerca evidenzia che per superare queste sfide è necessario un cambiamento di mentalità, che comprenda una comunicazione chiara dei benefici (35%) e soprattutto una gestione efficace della trasformazione (55%) per favorire l'adozione nelle organizzazioni.

Il futuro del talento incentrato sulle competenze

Per anni, nell'ambito del talent management le strategie skill-based sono state considerate un'aspirazione. Oggi, grazie all'AI e agli insight basati sui dati, rappresentano una necessità strategica. Le aziende che abbracciano questa trasformazione non solo acquisiranno un vantaggio competitivo, ma renderanno la propria forza lavoro più resiliente, in un'epoca di rapido cambiamento. Man mano che il rapporto tra AI e talento umano si rafforza, il movimento verso un modello basato sulle skill continuerà ad accelerare, contribuendo a creare un mondo del lavoro più intelligente, inclusivo e resiliente.

Nel 2024, l'economia del Lazio ha continuato a crescere, con un aumento del PIL dello 0,9%, superiore al 0,5% registrato nel 2023 e alla media nazionale del 0,7%. La crescita è stata sostenuta dalla domanda estera di beni e servizi e dalla spesa pubblica, mentre i consumi e gli investimenti hanno mostrato maggiore debolezza. Dopo la contrazione dell'anno precedente, il settore industriale ha registrato una ripresa con un incremento del 0,4% nel valore aggiunto, a fronte della stagnazione a livello nazionale (-0,1%). A trainare la crescita è stato il settore farmaceutico, con un aumento delle esportazioni dell'8,5%, mentre a livello nazionale le vendite all'estero sono diminuite leggermente. Il settore delle costruzioni ha registrato una crescita del 0,7%, inferiore rispetto al dato nazionale (1,2%). Il rallentamento è dovuto alla riduzione degli investimenti legati al

Lazio, cresce l'economica PIL in aumento nel 2024

Superbonus, che sono calati di circa due terzi. Tuttavia, la spesa pubblica per le infrastrutture, in particolare i progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha contribuito a sostenere il comparto. Il settore dei servizi ha continuato a espandersi, sebbene a un ritmo più contenuto (+0,5%), allineato al dato nazionale (+0,6%). Il turismo ha mantenuto un andamento positivo, con una crescita del 4% delle presenze, superiore ai livelli pre-pandemia. Nel primo trimestre del 2025, la crescita economica nel Lazio è proseguita, con un aumento del PIL, sostenuto dai flussi turistici, anche se in misura inferiore

alle aspettative legate all'avvio del Giubileo. Tuttavia, il rapporto evidenzia rischi legati alle tensioni geopolitiche e ai dazi imposti dagli Stati Uniti, che potrebbero influire negativamente sulle esportazioni regionali, soprattutto nel settore farmaceutico. Nel 2024, il reddito disponibile delle famiglie è aumentato del 2,8% nominale e dell'1,4% in termini reali, recuperando parte della perdita subita nel biennio precedente. L'inflazione si è mantenuta su livelli contenuti (1,2%), favorendo il potere d'acquisto. I consumi delle famiglie sono cresciuti del 0,5%, ma con una dinamica più moderata rispetto al 2023.

Nonostante la riduzione dei tassi di interesse, la domanda di prestiti bancari nel Lazio ha registrato un calo dell'1,8% a fine 2024, a causa dell'ampia disponibilità di risorse interne da parte delle imprese. La qualità del credito si è deteriorata, con un tasso di deterioramento dell'1,5%, in aumento rispetto al 2023. Le famiglie hanno mantenuto una situazione stabile, mentre le imprese hanno mostrato segnali di difficoltà, in particolare nei settori delle costruzioni e dell'indotto automobilistico. Nel 2024, l'occupazione nel Lazio è cresciuta dell'1,7%, leggermente sopra la media nazionale. Il tasso di occupazione ha raggiunto il 64%, mentre la disoccupazione è scesa dal 7,2% al 6,3%. L'incremento ha riguardato soprattutto la fascia over 50, con un aumento del 5%, mentre la categoria 15-34 anni ha registrato un calo del 2,3%.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



FITzgerald FOOD
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Salotti da Mondo
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

Il Friuli-Venezia Giulia è la Regione più social d'Italia per quanto riguarda la promozione del turismo, seguita dalla Provincia autonoma di Trento e dall'Abruzzo. È il podio del 'Social Index Turismo' svelato dall'Osservatorio Digitale Srl, centro di ricerca sulle dinamiche digitali in ambito pubblico e territoriale, che oggi ha pubblicato i risultati della nuova analisi dedicata alla performance delle Regioni italiane sui social media dedicati alla promozione turistica. Prendendo in considerazione i primi 5 mesi del 2025, ossia il periodo che va da gennaio a maggio, il Friuli raggiunge un punteggio di 72 nel Social Index, indice

proprietario dell'Osservatorio. Gli altri due enti sul podio si attestano a 66 (Trento) e 64 (Abruzzo). A chiudere la top 5 sono la Provincia autonoma di Bolzano, con 61 punti, e la Puglia, con 60. Questi territori, spiega la ricerca, "si distinguono per una strategia digitale organica, capaci di coniugare qualità dei contenuti, dialogo con gli utenti e costanza nella narrazione dei propri paesaggi, eventi e identità locali". Il dato che esplicita quanti follower per singolo abitante detiene ogni territorio analizzato offre una visione più obiettiva della presenza sui social media, poiché considera il rapporto tra il numero di follower e la popolazione di ciascuna regione. Questo permette di confrontare le realtà territoriali in modo più equo e accurato, evitando distorsioni dovute alla dimensione demografica delle regioni. La Provincia di Bolzano emerge come il territorio con il dato migliore, indicando una presenza significativa e ben radicata sui social media rispetto alla sua popolazione. Questo potrebbe riflettere una maggiore propensione degli abitanti di

FVG primeggia sul web, poi Abruzzo e Puglia, Campania ultima in proporzione

Top Ten delle Regioni sui social Analisi dell'osservatorio digitale



Bolzano verso l'uso dei social media e una maggiore attenzione delle istituzioni locali alla comunicazione digitale. Al contrario, la Campania presenta il dato peggiore. Questo potrebbe essere il risultato di vari fattori, come livelli di alfabetizzazione digitale più bassi, limitate risorse dedicate alla comunicazione digitale o una diversa cultura digitale tra gli abitanti della regione. La Top 10 delle Regioni più social: Bolzano regina di follower. Per quanto riguarda la presenza generale sui social tenendo conto del numero totale di follower su diverse piattaforme come Facebook, Instagram, X, YouTube, LinkedIn, TikTok e Pinterest, la Provincia autonoma di Bolzano è leader con oltre 1 milione di persone (1.056.731), unica a superare

questa soglia. Subito dietro l'altra Provincia autonoma del Trentino-Alto Adige, quella di Trento, con 944.826 follower. A chiudere il podio la Regione Toscana, con 909.766.

Scorrendo questa speciale classifica troviamo poi al quarto posto la Regione Marche (663.826 follower), al quinto la Sicilia (641.919) e al sesto il Friuli-Venezia Giulia (559.796). Subito dietro il Veneto (535.413), la Puglia (492.884), l'Emilia-Romagna (415.364) e, al decimo posto, il Lazio (413.525).

La classifica social per social

Se si va a scomporre la classifica per i singoli social, la Provincia autonoma di Bolzano registra il maggior seguito sia su Facebook che su

YouTube, mentre il Friuli-Venezia Giulia si impone su LinkedIn e TikTok. Le Marche primeggiano su X, mentre la Sicilia su Pinterest. Nel dettaglio:

- **Facebook:** il profilo più seguito è quello della Provincia autonoma di Bolzano con 656.801 follower, mentre il miglior engagement per post è della Regione Friuli-Venezia Giulia con 1.759 interazioni medie per post. Notevole quest'ultimo caso, che unisce contenuti video dinamici, paesaggi immersivi e una narrazione partecipativa che coinvolge la comunità.

- **Instagram:** la più seguita è la Provincia autonoma di Trento con 380.313 follower, mentre il miglior engagement per post è della Regione Liguria con 2.359 interazioni medie per post. La Liguria eccelle nell'uso del carico estetico del territorio, alternando immagini poetiche, esperienze slow e promozione di eventi culturali.

- **X (ex Twitter):** qui il profilo più seguito è quello della Regione Marche con 98.800 follower, e il miglior engagement per post è della Regione Lazio con 91 interazioni medie per post. Nonostante una generale disaffezione verso X da parte di molte Regioni (15 su 23 risultano inattive), il Lazio dimostra come la tempestività e l'utilizzo del canale in chiave informativa possano ancora generare attenzione.

- **YouTube:** il canale più seguito è quello della Provincia autonoma di Bolzano con 17.500 iscritti. Con un profilo curato, ricco di contenuti video promozionali e documentari sul territorio, Bolzano si conferma tra gli enti più avanzati sul piano visivo.

- **LinkedIn:** il profilo più seguito è quello del Friuli Venezia Giulia con 13.000 follower, la sola Regione a sfruttare davvero LinkedIn come canale di brand reputation istituzionale e turismo business-oriented, intercettando investitori e stakeholder.

- **TikTok:** anche qui primeggia il Friuli Venezia Giulia, con 149.600 follower e un caso studio di successo. Video brevi e coinvolgenti, turismo esperienziale, contenuti autentici pensati per un pubblico giovane.

- **Pinterest:** nell'ultimo social preso in considerazione il profilo più seguito è quello della Regione Sicilia, con 5.400 follower. Un feed curato e suggestivo, incentrato su bellezze artistiche, ricette tradizionali e scorci iconici. "Questa edizione del Social Index Turismo conferma una tendenza ormai premiano Regioni e Province autonome che, con visione e costanza, hanno costruito una presenza organica e riconoscibile: Friuli Venezia Giulia, Trentino, Abruzzo, Bolzano e Puglia sono esempi concreti di come la qualità dei contenu-

ti, l'interazione con la comunità e la coerenza editoriale possano generare risultati misurabili". Ma l'analisi, prosegue Giorgetti, "ci restituisce anche elementi qualitativi fondamentali: l'engagement medio per post - che vede protagonisti territori come la Liguria, il Friuli e il Lazio - racconta molto più del semplice numero di follower. Ci dice quanto le persone partecipano, reagiscono, si riconoscono nel racconto identitario delle proprie Regioni. Particolarmente interessante è la differenziazione per canali: su Facebook primeggia Bolzano, su Instagram spicca Trento, su YouTube e TikTok si consolidano esperienze evolute di videostategy, mentre Friuli Venezia Giulia è oggi un benchmark nazionale su LinkedIn, per capacità di parlare a stakeholder e investitori". Per il presidente dell'Osservatorio Digitale "è importante sottolineare che 15 Regioni risultano inattive su X (ex Twitter): un dato che segnala la necessità di una riflessione sulle logiche di presenza digitale e sulla migrazione strategica verso piattaforme più efficaci.

L'abbandono di un canale, senza una chiara alternativa, rischia di compromettere la coerenza della comunicazione istituzionale. In una fase in cui la competizione tra destinazioni è globale, la forza di un'identità digitale coesa, multicanale e capace di generare valore è un elemento cruciale per il turismo".

L'Osservatorio Digitale, conclude Giorgetti, "continuerà a offrire strumenti di misurazione oggettiva e scenari di analisi comparata, affinché il digitale non sia solo un luogo di presenza, ma uno spazio strategico per la reputazione pubblica e la crescita dei territori".

Dalla nascita della moneta alla criptovaluta

Nel momento in cui fa la sua comparsa nella cultura occidentale, e quindi in primis nella Grecia antica, la moneta costituisce un punto di svolta fondamentale. È un'innovazione importantissima perché cambia completamente i commerci, ma desta anche perplessità, come tutte le innovazioni. Il commercio si era sempre basato sul baratto, che noi chiamiamo così con un termine che deriva dal provenzale "barata" e che significa scambio. In realtà, significa lite, contrasto, ma in questo caso viene mutuato come vocabolo che designa lo scambio di battute, scambio di colpi e, in questo caso, scambio di merci. Questo scambio va da merce a merce; quindi, l'artigiano vende un tavolo appena costruito in cambio di tre galline. Tutto ciò comporta una sicurezza: quella del mantenersi vincolati al bene concreto. Nel momento in cui arriva la moneta, questa cosa sconvolge la sicurezza dell'ancorarsi alla concretezza. Fino a quel punto, abbiamo idea di due tipi di valore per quanto riguarda una merce: il valore di scambio, cioè la sua scambiabilità in termini di altra merce, e il valore d'uso, cioè il grado di utilità di quella merce. A seconda dei periodi, del clima, delle stagioni, l'utilità di una certa merce cambia e quindi cambia il suo valore. Ma nel momento in cui si affaccia alla storia l'utilizzo della moneta, entra in gioco un terzo tipo di valore: quello del prezzo. Qui si parla sempre di valore di scambio, ma di scambio benemerito, quindi della scambiabilità di una merce in termini di moneta. Questa moneta deve il suo nome probabilmente al tempio di Giunone Moneta al Campidoglio, dove oltre al culto religioso si amministrava e si gestiva la zecca di Stato. C'è chi sostiene che invece derivi dal greco e che stia proprio per ciò che designa, cioè che stabilisce. La moneta è vista come mezzo attraverso cui designare il valore di un bene, di un oggetto, come unità di misura del valore delle cose.

È chiaro che questa moneta pian piano faccia la sua irruzione nella vita di tutti i giorni e la trasformi parecchio, pesantemente. In questo periodo di tanti secoli fa, è qualcosa che desta diffidenza. A proposito di questa perplessità, Aristotele si esprime in maniera molto efficace nella sua "Politica", nel libro primo, quando si schiera a favore della moneta dimostrandone la modernità e l'utilità. Fa un esempio che può essere ricondotto a un discorso di questo tipo: un calzolaio che volesse acquistare una casa, quante scarpe dovrebbe dare al muratore? Questo è un problema non da poco, perché il calzolaio dovrebbe sommergere il muratore di scarpe vista la grande differenza di valore tra le due merci. È evidente che utilizzare uno strumento come la moneta, che serve da equalizzatore e traduttore di un valore rispetto a un altro, è senz'altro la soluzione vincente. Soltanto coloro che si rendono conto dell'importanza di questa innovazione, che rende più veloci gli scambi e più facili i viaggi, accolgono la moneta. Immaginiamo cosa significa andare e tornare dai vari mercati con un carretto di merci da scambiare, rispetto ad andarci con un sacchetto di monete. Questo rende tutto molto più semplice. Di fronte a questa innovazione, c'è chi si rende conto di quanto possa migliorare lo scambio commerciale e la vita, e chi invece decide di mantenersi ancorato alla tradizione, proprio perché non vuole rinunciare alla concretezza del bene che viene scambiato. È sempre stato così nella nostra storia: ogni innovazione divide sempre la popolazione tra coloro che la accolgono intuendone le potenzialità trasformatrici e coloro che preferiscono rimanere arroccati rispetto alle posizioni precedenti. Dalle monete di metallo si è poi introdotta la banconota. Le banconote sono una forma di valuta cartacea utilizzata in tutto il mondo per facilitare le transazioni economiche. La loro storia risale a

secoli fa, quando le prime banconote furono introdotte in Cina durante la dinastia Tang nel VII secolo. Queste prime banconote erano fatte di carta e venivano utilizzate come alternativa alle monete di metallo. Nel corso dei secoli, le banconote si sono evolute e sono diventate una parte fondamentale dei sistemi monetari moderni. Oggi, le banconote sono emesse dalle banche centrali dei vari paesi e sono progettate con caratteristiche di sicurezza avanzate per prevenire la contraffazione. Queste caratteristiche includono filigrane, fili di sicurezza, inchiostri speciali e ologrammi. Le banconote hanno anche un valore simbolico e culturale. Spesso, su di esse sono raffigurati personaggi storici, monumenti e simboli nazionali che rappresentano l'identità e la storia di un paese. Ad esempio, le banconote statunitensi presentano immagini di presidenti come George Washington e Abraham Lincoln, mentre le banconote europee mostrano architetture e ponti simbolici. Nonostante l'aumento delle transazioni digitali e l'uso delle carte di credito e di debito, le banconote continuano a svolgere un ruolo importante nell'economia globale. Offrono un mezzo tangibile per effettuare pagamenti e sono ampiamente accettate in tutto il mondo. Inoltre, le banconote sono essenziali per le persone che non hanno accesso ai servizi bancari digitali. La moneta digitale, nota anche come criptovaluta, è una forma di valuta che esiste esclusivamente in formato digitale o elettronico. A differenza delle banconote e delle monete tradizionali, la moneta digitale non ha una forma fisica e viene utilizzata principalmente per le transazioni online. Una delle caratteristiche distintive della moneta digitale è l'uso della tecnologia blockchain. La blockchain è un registro digitale decentralizzato che registra tutte le transazioni effettuate con una determinata criptovaluta. Questo sistema garantisce la sicurezza e la trasparenza delle



Credits: LaPresse

transazioni, poiché ogni blocco di dati è collegato al blocco precedente e non può essere modificato senza il consenso della rete. Le criptovalute più conosciute includono Bitcoin, Ethereum e Ripple. Il Bitcoin, creato nel 2009 da un individuo o gruppo di individui noto con lo pseudonimo di Satoshi Nakamoto, è la prima e più famosa criptovaluta. Ethereum, lanciato nel 2015, offre funzionalità aggiuntive come i contratti intelligenti, che sono programmi autoeseguibili che automatizzano le transazioni. Le monete digitali offrono numerosi vantaggi, tra cui la possibilità di effettuare transazioni rapide e a basso costo, l'accesso ai servizi finanziari per le persone non bancarizzate e la protezione contro l'inflazione in alcuni paesi. Tuttavia, ci sono anche sfide e rischi associati all'uso delle criptovalute, come la volatilità dei prezzi, la possibilità di frodi e l'uso illecito per attività criminali. Negli ultimi anni, molte banche centrali hanno iniziato a esplorare la possibilità di emettere le proprie valute digitali, note come Central Bank Digital Currencies (CBDC). Queste valute digitali emesse dalle banche centrali potrebbero offrire una maggiore stabilità e sicurezza rispetto alle criptovalute private, pur mantenendo i vantaggi delle transazioni digitali. In conclusione, la moneta digitale rappresenta una rivoluzione nel mondo della finanza, offrendo nuove opportunità e sfide. Con l'evoluzione della tecnologia e l'adozione crescente delle criptovalute, il futuro della moneta digitale promette di essere dinamico e innovativo.

Mariagrazia Biancospino

Ricerca Piepoli, tra smart city e vivibilità: "Il 74% dei cittadini è soddisfatto"

Qualità della vita nel Lazio

Lo studio ha evidenziato l'apprezzamento dei giovani (78%), ma sulle smart city anche poca informazione, rischio di esclusione digitale (71%) e controllo eccessivo (61%)

La qualità della vita nella regione Lazio soddisfa il 74% dei cittadini, in particolare chi risiede nelle province di Viterbo (82%) e di Roma (73%) e i ragazzi dai 18 ai 34 anni (78%). Un peggioramento nel tempo è avvertito da coloro che, invece, vivono nei grandi comuni (-45%), dagli over 55 (-45%) e da chi abita nella provincia di Roma (-30%). Con le smart city, il 71% degli intervistati teme l'esclusione digitale e il 61% segnala il rischio di un controllo eccessivo. È quanto emerge dalla ricerca dell'Istituto Piepoli "Lazio 2025 tra smart city e vivibilità", in cui si analizza la qualità della vita percepita dai cittadini della regione

Lazio, con particolare attenzione agli effetti dei grandi eventi del 2025, come il Giubileo, sulla vivibilità urbana e sulla fruizione dei servizi pubblici.

Lo studio è stato presentato al Senato nel corso del convegno "Abitare il cambiamento: città vivibili e cittadini consapevoli", promosso da Federconsumatori Lazio Aps con Adiconsum Lazio Roma Capitale e Rieti Aps, Adicu Aps, Adoc Roma e Lazio Aps, Consumatori Solidali Lazio Aps e UGCons, associazioni impegnate nella tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti oltre che nella promozione del benessere sociale.

Vita sociale e servizi pubblici, alto gradimento

I maggiori livelli di soddisfazione sono legati alla vita sociale (61%) e all'ambiente (60%). Anche servizi pubblici, quali scuole e servizi educativi, sanitari e amministrativi, ottengono un livello di gradimento medio-alto (60%). Sicurezza (55%) e mobilità (50%) sono, invece, le aree che raccolgono un consenso mediamente più basso.

Giubileo, turismo e preoccupazioni

Quasi un intervistato su due ha percepito cambiamenti legati ai preparativi per il Giubileo 2025 (48%). I grandi eventi sono considerati come un'opportunità di crescita, di sviluppo turistico (43%) e infrastrutturale (37%). Allo stesso tempo, però, generano anche preoccupazioni concrete per l'impatto sulla qualità della vita quotidiana, specialmente in termini di mobilità (49%), vivibilità urbana (34%) e costi (31%). I cittadini esprimono opinioni diverse sull'adeguatezza della gestione dei lavori per i grandi eventi nelle loro città, solo il 44% li considera adeguati. I giudizi più positivi arrivano dai giovani, mentre chi ha un'età compresa tra 35 e 54 anni e chi vive in provincia di Roma tende a essere più critico.

Conoscenza e rischi delle smart city



L'informazione sul significato e le caratteristiche di una smart city resta limitata: solo l'8% dei cittadini si sente molto informato. Una percentuale che sale tra i giovani (52%), tra chi risiede a Roma (44%) e nella provincia di Viterbo (49%). In generale, più della metà degli intervistati si dichiara poco o per nulla informato, soprattutto tra le fasce di età più mature. I diversi aspetti delle smart city sono ritenuti utili nel migliorare la qualità della vita in relazione all'efficienza energetica e ambientale (50%), alla mobilità sostenibile (49%) e ai servizi digitali per i cittadini (44%). I cittadini sono concordi nell'affermare l'esistenza di diversi benefici delle smart city soprattutto in termini di semplicità ed efficienza dei servizi pubblici (73%) e sviluppo di una mobilità urbana più sostenibile (72%), ma esprimono preoccupazione per i possibili effetti collaterali: il 71% teme l'esclusione digitale e il 61% segnala il rischio di un controllo eccessivo.

Progetti smart, grandi eventi e informazione limitata

Solo un terzo degli intervistati si dichiara "molto" o "abbastanza" informato su cosa accade nella propria città in tema di grandi eventi e smart city. I giovani tra i 18 e i 34 anni e i residenti di Rieti si mostrano più positivi. Per avere notizie sulle iniziative locali i cittadini si affidano soprattutto ai canali digitali ufficiali come siti web (30%), social media (21%), giornali locali (21%) o televisione nazionale (20%). Molto si può ancora fare in merito alla completezza delle informazioni fornite dal Comune e al coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali locali: sul primo punto solo 4 intervistati su 10 considerano complete le informazioni fornite dal Comune, e, sul secondo punto, appena il 24% percepisce un reale coinvolgimento nei processi decisionali locali.

Le dichiarazioni

Secondo Fabrizio Ghera, Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del

Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio, intervenuto con un messaggio: "Il tema della mobilità sostenibile è centrale nel percorso verso la transizione ecologica, che è fra gli obiettivi richiesti dall'Europa che il nostro Paese sta perseguendo con investimenti in tema di infrastrutture e mezzi di trasporto sempre più ecologici. Questi interventi, uniti a un programma di rinnovamento delle infrastrutture ferroviarie, dal prossimo 23 giugno inizieranno i lavori di raddoppio della ferrovia Roma-Nord attesi da anni, testimoniano l'attenzione dell'Amministrazione regionale per un trasporto pubblico sempre più sostenibile, che favorisca il diritto alla mobilità dei cittadini rendendo i nostri centri urbani sempre più fruibili. Ritengo che tutte queste attività fatte e le prospettive del futuro debbano essere discusse e condivise con i cittadini del Lazio, con le Associazioni dei consumatori che li rappresentano e che dimostrano l'attenzione al territorio della Regione, alla collaborazione con tutte le Pubbliche Amministrazioni, sia regionali che quelle locali. Mi auguro, quindi, che questo convegno possa rappresentare l'inizio di un percorso di confronto e collaborazione".

Alessandra Consorti, Capo Segreteria del Vicepresidente e Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio e Presidente del CRCU, Roberta Angelilli, ha dichiarato: "Dalla ricerca emergono dati molto interessanti sulla vivibilità della nostra città e della nostra Regione. Un dato che colpisce è il divario tra obiettivi e servizi offerti da Roma e dal resto della Regione. C'è un gap che va colmato, e la Regione ne è consapevole. Per questo abbiamo predisposto diversi interventi in materia di innovazione tecnologica utilizzando il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) grazie al quale abbiamo attivato un bando con dei voucher dedicati alle PMI e pensati proprio

per colmare il gap in digitalizzazione. Nella Regione, inoltre, su tutto il territorio, c'è una rete di spazi attivi, dei veri e propri incubatori e acceleratori di imprese dove le idee che nascono possono trasformarsi in startup di successo".

Per Riccardo Corbucci, Consigliere dell'Assemblea Capitolina e Presidente della Commissione Roma Capitale, Statuto ed Innovazione Tecnologica: "La ricerca che abbiamo discusso fotografa un dato in controtendenza, il fatto che nella regione Lazio e nel comune di Roma c'è una consapevolezza positiva da parte dei cittadini. Si stanno facendo tantissimi sforzi negli ultimi anni per rendere questa città smart, sostenibile, più vicina ai problemi delle persone. Stiamo lavorando perché l'esperienza dei cittadini sia sempre più attiva e proattiva, che ci sia anche una partecipazione. Abbiamo anche costituito una Consulta Smart City per fare questo e crediamo che, insieme alla Regione Lazio, Roma Capitale possa far diventare Roma il traino di questo sviluppo".

Livio Gigliuto, Presidente Istituto Piepoli, ha affermato: "È interessante vedere come vivono i cittadini del Lazio, la maggioranza dei quali esprime un giudizio positivo rispetto alla situazione attuale, tuttavia prevale una percezione di peggioramento nel tempo. Eventi come il Giubileo hanno avuto un impatto significativo con un aumento del turismo, ma anche del traffico. I cittadini del nostro territorio ammettono di essere poco informati sul tema delle smart cities che è legato all'ambiente e alla tecnologia, ma anche alla sicurezza urbana. Lo sviluppo della digitalizzazione è apprezzato sebbene ci sia una preoccupazione legata alle implicazioni sulla privacy. C'è, infatti, un lato negativo nella percezione delle smart city, che forse potrebbero determinare un eccessivo controllo della vita quotidiana, poca libertà. Occorre, quindi, comunicare gli elementi positivi e rassicurare le persone su ciò che può essere visto come un rischio, ma che

in realtà non lo è".

Lorenzo Marinone, Consigliere dell'Assemblea Capitolina e delegato dal Sindaco alle Politiche Giovanili, ha spiegato: "Siamo molto soddisfatti dei dati emersi dalla ricerca, che certificano il lavoro che l'amministrazione capitolina sta facendo, in particolare nel coinvolgimento dei giovani. Abbiamo cercato di creare una rete con il mondo dell'associazionismo e con quello universitario, per cercare di rendere la vita dei giovani romani, e anche dei turisti e dei fuori sede che studiano e lavorano nella nostra città, più accessibile e digitalizzata, includendoli nella vita pubblica. In questo studio, vediamo anche come i grandi eventi influiscano positivamente sulla città. I giovani, finalmente, apprezzano il tentativo di questa amministrazione di lavorare in maniera congiunta. Roma finalmente viene vista non solo come città storica, ma anche innovativa e digitale".

Carla Ciocci, UGCons, ha dichiarato: "L'indagine condotta dall'Istituto Piepoli offre spunti molto interessanti sulla qualità della vita percepita dai cittadini della regione Lazio. La generale soddisfazione che emerge, soprattutto da parte del target giovanile, invita a rafforzare il dialogo e la collaborazione con la cittadinanza, soprattutto per tutelare e includere le fasce più fragili. Eventi di forte impatto come il Giubileo e la transizione verso le smart city sono senz'altro un banco di prova importante e per questo credo sia fondamentale migliorare anche l'aspetto comunicativo, per informare i cittadini, su problematiche e opportunità, offrendo così ulteriori stimoli all'impegno quotidiano delle nostre associazioni. Il benessere sociale passa anche attraverso una maggiore coesione tra chi vive e chi amministra le città, sempre più complesse e organizzate".

Per Fabrizio Micarelli, Federconsumatori Lazio Aps: "Il progetto proposto dalla Regione Lazio, al quale abbiamo aderito, ci



ha consentito di esplorare il tema emergente della smart city, di venire a conoscenza di nuovi temi che le comunità devono affrontare spesso non sufficientemente informate. La smart city ci pone di fronte al problema di uno sviluppo sostenibile, di una qualità della vita migliore e delle nuove opportunità, di tipo lavorativo o anche di tipo culturale che lo sviluppo tecnologico offre. In questo quadro si pone la funzione delle associazioni dei consumatori che dovranno tutelare, con sempre più attenzione, tutte le problematiche scaturite dall'evoluzione delle materie consumeristiche".

Giancarlo Balla, Adoc Roma e Lazio Aps, ha dichiarato: "La città di Roma si conferma all'avanguardia nell'innovazione e nella sostenibilità, grazie all'implementazione di tecnologie smart city che migliorano la qualità della vita dei cittadini e riducono l'impatto ambientale. Il Comune di Roma ha lanciato un ambizioso progetto di trasformatio-

ne digitale, che prevede l'installazione di sensori intelligenti, la creazione di una rete di comunicazione avanzata e lo sviluppo di applicazioni mobili per i cittadini. Facendo parte della generazione over 70 e vedendo con i miei occhi le difficoltà che si riscontrano alla mia età davanti all'utilizzo delle nuove tecnologie, sorge spontaneo chiedersi quanto queste possano essere utili per questa fascia della popolazione, ma sono convinto che con la giusta alfabetizzazione digitale non saranno un ostacolo bensì un vantaggio, che ci farà vivere e affrontare meglio la città".

Daniilo Reali, Adiconsum Roma Capitale Rieti e Lazio Aps, ha affermato: "Affrontare le tematiche relative alla smart city ha significato una diversa lettura nel rapporto dei cittadini quali consumatori rispetto agli obiettivi e le realizzazioni che le città perseguono per aumentare il benessere dei propri abitanti. L'indagine commissionata, e da

quanto emerso, ha consentito e consente di rivedere i contatti con le persone e la collettività urbana, avendo cura di quanto il progressivo evolversi del ricorso a sistemi digitali e di intelligenza artificiale incida sulla fruibilità dei servizi, che sempre più diviene impersonale rispetto alla socialità e quindi come coniugare l'impersonale con la richiesta di rapporto personale per raggiungere quel benessere che una smart city ha come obiettivo".

Per Camilla Sica, Consumatori Solidali Lazio Aps: "Il progetto promosso dalla Regione Lazio con l'Assessorato allo Sviluppo Economico ci ha permesso di occuparci di un tema di grande rilevanza. Digitalizzazione e smart city visti come l'opportunità di sviluppo e crescita del rapporto tra cittadini consumatori e Pubblica Amministrazione. Un tema su cui la nostra associazione è impegnata con successo da tempo".

Secondo Camillo Bernardini, Adicu

Aps: "La smart city non può essere solo un insieme di tecnologie e infrastrutture digitali: deve essere prima di tutto una città pensata per le persone. Con 'Abitare il cambiamento' abbiamo voluto mettere i cittadini al centro, perché solo cittadini informati e consapevoli possono contribuire attivamente a una trasformazione urbana sostenibile ed equa. È necessario lavorare per una città intelligente che sia anche empatica, accessibile e capace di rispondere ai bisogni reali di chi la vive ogni giorno. Questo è l'impegno che, come Adicu, portiamo avanti con determinazione".

Leandro Aglieri, Presidente Consulta Roma Smart City Lab, ha osservato: "La vera rivoluzione dal basso è la coprogettazione della città del futuro grazie alla rete delle associazioni. Fra i nostri aderenti abbiamo comitati, università, aziende, enti di ricerca. C'è una grande voglia di partecipazione e questo è un aspetto positivo. Occorre elevare

il livello di potenziamento pensando alla smart region, fino alla smart nation. La nostra città può diventare la capitale dell'innovazione e noi vogliamo essere il traino di questo processo. La Consulta ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso le nuove tecnologie. In tale prospettiva, la città smart del futuro deve essere sempre più sostenibile e partecipata".

Piero Daminato, Federconsumatori Lazio Aps, ha sottolineato: "L'indagine presentata oggi è uno strumento utile per comprendere come si sta governando questo processo di cambiamento. È necessario mettere al centro il cittadino, che è il vero protagonista e non il destinatario finale del servizio. È fondamentale, pertanto, mettere intorno a un tavolo le associazioni e le amministrazioni per trovare soluzioni al fine di affrontare il tema della mobilità e il ciclo dei rifiuti migliorando la qualità della vita dei cittadini".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sala interna climatizzata e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI:
Via Mascagni - 00199 Roma
tel: 06 47800000
www.circololargomascagni.com
facebook: Circolo Largo Mascagni

Arrestati una colombiana e un marocchino a piazza Bologna In macchina con cocaina, crack e 600 euro, coppia in manette

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, in via Lorenzo il Magnifico, a ridosso di Piazza Bologna, hanno arrestato in flagranza di reato un cittadino originario del Marocco di 19 anni e una donna di 33 anni originaria della Colombia, gravemente indiziati, in concorso tra loro, del reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. In particolare, nella notte, i Carabinieri hanno fermato per un controllo un'auto-vettura con a bordo un uomo e una donna, entrambi risultati già noti alle forze dell'ordine.



A seguito di una verifica più approfondita, i Carabinieri hanno rinvenuto nella loro

disponibilità 12 involucri di cocaina e 14 di crack, oltre a 600 euro in contanti ritenuti

provento dell'attività illecita, nascosti nella plancia dell'auto. Raccolti gravi indizi di colpevolezza a loro carico, d'intesa con la Procura della Repubblica, i militari li hanno arrestati in flagranza di reato e successivamente accompagnati presso le aule di Piazzale Clodio, dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli indagati devono intendersi innocenti fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.

Maltrattamenti, rapina ed estorsione ai danni della ex: arrestato un 35enne

I Carabinieri della Stazione di Vicovaro hanno dato esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Roma nei confronti di un 35enne italiano per i reati di maltrattamenti in famiglia, estorsione e di rapina aggravata. Il provvedimento restrittivo è scaturito a seguito della sentenza di condanna emessa dal Tribunale di Roma per fatti commessi dal 35enne nel Comune di Roma il 1° giugno 2020. In particolare, in tale circostanza il predetto, a seguito di una violenta lite con l'ex moglie, si era impossessato della carta di credito del conto cointestato, dove la coppia depositava i propri risparmi. Ne nasceva pertanto un'ulteriore accesa lite, dove l'uomo ha percosso e minacciato la donna per ottenere il denaro contenuto nel conto corrente. Il 35enne all'esito processuale, è stato condannato a 5 anni di reclusione ed al pagamento della pena pecuniaria di 5.000,00 euro, e pertanto tradotto dai carabinieri nella Casa Circondariale di Rebibbia.



Roma e la prima grande città a dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale che dice Sì Bambini nati in Italia con due mamme 6 registrazioni in un giorno in Campidoglio



Oggi in Campidoglio il Sindaco Roberto Gualtieri ha registrato i primi 6 atti di nascita con due mamme, 4 bambine e 2 bambini nati a Roma, confermando il suo personale impegno e dell'amministrazione di Roma Capitale al fianco delle famiglie arcobaleno. "Finalmente abbiamo potuto riconoscere diritti a dei bambini che altrimenti ne sarebbero stati privi. Con grande gioia abbiamo dato applicazione alla sentenza della Corte Costituzionale registrando gli atti di nascita per due bambine nate da poco con entrambe madri. Abbiamo anche sanato il vulnus di bambini nati in precedenza ma registrati ad oggi con una sola mamma. Bambini nati sempre grazie a percorsi di procreazione medicalmente assistita fatti all'estero. Un bel momento che oggi comprensibilmente fa notizia, l'auspicio è che presto giornate come queste diventino la normalità". Lo dichiara il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Non posso che essere felice di ciò che è accaduto oggi in Campidoglio, oltre che esserne profondamente orgogliosa. Queste registrazioni sono infatti una tappa importante del lavoro del movimento lgbtqia+ ma soprattutto dell'impegno dell'associazione Famiglie Arcobaleno che instancabilmente da vent'anni lotta per il riconoscimento di pari diritti e doveri per tutte le famiglie, senza mai arretrare di un millimetro. Questa cerimonia è anche la conferma dell'azione seria e concreta che come Roma Capitale, con il nostro Sindaco Roberto Gualtieri in testa, stiamo quotidianamente portando avanti nella promozione di politiche per i diritti della comunità lgbtqia+. Gli occhi lucidi delle mamme confermano che oggi in Campidoglio è accaduta una cosa straordinaria, ha vinto l'amore e la responsabilità". Quanto afferma Marilena Grassadonia, coordinatrice Politiche Diritti LGBT+ di Roma Capitale, delegata del Sindaco

Verano, Ama: 1.500 partecipanti al ciclo di visite guidate gratuite nello storico Cimitero Monumentale

Si conclude con il tutto esaurito e oltre 1.500 partecipanti il ciclo primaverile di visite guidate gratuite al Cimitero Monumentale del Verano, promosso da AMA - Cimiteri Capitolini in coordinamento con Roma Capitale. L'iniziativa, avviata il 17 maggio, ha proposto 44 appuntamenti in 11 giornate, registrando il tutto esaurito per tutti gli itinerari previsti. Nei primi quattro fine settimana hanno preso parte alle visite 1.263 persone, a cui si aggiungono i 290 partecipanti già prenotati per il weekend conclusivo di oggi e domani. Lo comunica AMA S.p.A. in una nota. Il programma, ampio e articolato, ha offerto ai visitatori la possibilità di esplorare il Verano da molteplici prospettive: storico-monumentale, culturale, naturalistica e spirituale. Percorsi condotti da guide specializzate, accompagnati da sistemi audio-assistiti, hanno condotto cittadini, turisti e pellegrini tra memorie illustri, architetture d'autore, arte funeraria e paesaggi ricchi di storia. Anche domani, giornata conclusiva, è previsto un calendario particolarmente ricco e variegato:

- Novecento. Le passioni di donne e uomini del secolo breve - Vite che hanno segna-



Credits: Imagoeconomica

to il secolo scorso (ore 9.30)

- Voti e memorie di Roma - Storie emblematiche di cittadini illustri e sconosciuti (ore 10.30)

- Il Verano: un museo all'aperto - Mosaici, vetrate e arti decorative tra i viali del cimitero (ore 12.00)

- Poeti e letterati al Verano - Un percorso tra parole, epitaffi e versi incisi nella pietra (ore 15.00)

"L'iniziativa ha confermato l'interesse crescente

verso il Verano come spazio pubblico di cultura, memoria e partecipazione - ha dichiarato il Presidente di AMA S.p.A., Bruno Manzi -. Attraverso percorsi diversificati, il cimitero monumentale si è rivelato un luogo capace di raccontare Roma sotto molteplici aspetti, dalla storia alle arti, dalla fede alla società." Tutte le informazioni sulle attività culturali promosse da AMA - Cimiteri Capitolini sono disponibili sul sito www.cimitericapitolini.it.

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

*"Il rispetto è il fondamento
su cui si basa il nostro lavoro"*

H24 **06 84102158**
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

SEGUICI SU

f Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Il tema di quest'anno "La Salute Mentale in Piazza" presentato dalla Fondazione Massimo Fagioli Alla Città dell'Altra Economia di Testaccio domenica spazio alla Festa d'Estate 2025

Questa domenica dalle ore 16.00, la Fondazione Massimo Fagioli - ETS, presenterà la tradizionale "Festa d'Estate", che quest'anno porta in piazza un tema di grande attualità: la salute mentale, come obiettivo psichiatrico, psicologico, culturale e politico. L'appuntamento sarà presso la Città dell'Altra Economia all'interno della rassegna Testaccio Estate, con un evento dal titolo "La Salute Mentale in Piazza": un'occasione per incontrarsi, riflettere e festeggiare insieme. L'inizio sarà presso l'Area Expo la Fondazione e tutti i laboratori tematici vi aspettano per raccontare nel dettaglio i progetti realizzati e per discutere di quelli futuri. Dalle 18:00 poi, la Fondazione in collaborazione con la rivista "Left" (rivista politica e culturale di stampo progressista) aprirà un importante spazio di discussione, dando vita a uno Speciale Left Talk che coinvolgerà associazioni, psichiatri, giovani e insegnanti attorno al tema:



"Salute mentale e Adolescenza". Un confronto tra diverse realtà culturali per superare lo sguardo negativo spesso associato all'adolescenza e riscoprirne, invece, l'energia, la creatività e il valore. Al talk condotto da Simona Maggiorelli e Marina Parrulli di "Left", parteciperanno, Nella Lo Cascio (Psichiatra e Psicoterapeuta, Dirigente S.S.N. Area Adolescenza), Alessia Barbagli (Insegnante

scuola secondaria di primo grado e membro CSdI della Fondazione Massimo Fagioli), Loris Antonelli, (Responsabile area educativa per AP - Antimafia Pop Academy), Tommaso Salaroli (fondatore e autore per Scomodo, Edoardo Ponzani (direttore e autore per "CreativaMente" giornale studentesco indipendente nato nella facoltà di Psicologia) e Anna Paola Iannucci (Action Aid - Area

Educazione). Dalle ore 21, 00 seguirà lo spazio alla musica con un live di due band di giovani proposte per celebrare insieme l'estate e la possibilità di costruire una cultura della salute mentale aperta, laica e condivisa. Si alterneranno sul palco i Microclisma e i Cueva. I Microclisma sono un gruppo di 6 ragazzi conosciuti al liceo grazie alla loro comune passione per la musica nei suoi diversi generi, mentre i Cueva è un progetto che riunisce un gruppo eterogeneo di ragazzi formatosi a Testaccio e radicati in un background di stile jazzistico. Per chi vorrà proseguire la serata, dopo i live delle band è previsto dalle ore 23.00 un djset. Inoltre già dall'apertura della festa un'area sarà dedicata ai più piccoli con intrattenimenti e giochi a cura di Perfareungio. Ingresso libero presso la Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo snc. Testaccio

Giuseppe Ricci

Bellezza, tutto pronto per il "World Avurudu Kumara Kumari 2025"



Il Titolo Avurudu Kumara Kumari è un titolo conseguito nello Sri Lanka (ex CEYLON) durante il periodo dell'anno nuovo srilankese, uniti insieme i singalese e tamil, il quale è uno degli eventi più significativi e importanti del paese. La festività cade durante il mese di Aprile, ed è un momento per unirsi il POPOLO con Pace a divertirsi insieme senza nessuna barriera etnica. Al concorso di Bellezza Avurudu Kumara Kumari partecipano i giovani ragazzi e ragazze, provenienze da tutti regioni del paese.

Nel contesto di un concorso Globale, questo si riferirebbe probabilmente ad una versione internazionale che è più ampia del concorso Avurudu Kumara Kumari, in cui bambini, giovani o adulti dello Sri Lanka che sono immigrati al loro paese con il loro tradizioni culturale millenario che è un patrimonio unesco: • Il concorso si svolgerà in 16 paesi in tutto il mondo. Ogni paese ospiterà il proprio concorso nazionale per selezionare i vincitori che si contenderanno le finali mondiali; • COMPETIZIONI NAZIONALI: Ogni paese partecipante organizzerà una propria competizione nazionale in cui verranno incoronati un uomo (Avurudu Kumara) e una donna (Avurudu Kumari). I vincitori nazionali si recheranno poi in Sri Lanka per partecipare al concorso mondiale il Finale. Focus culturale: il concorso non si concentrerà solo sulla bellezza e il talento, ma celebrerà anche i valori culturali e tradizionali di ogni regione. I concorrenti saranno incoraggiati a mettere in mostra il proprio patrimonio culturale attraverso diverse sezioni, promuovendo uno spirito di scambio e comprensione culturale; • La finale in Sri Lanka : La

finale si terrà in Sri Lanka, dove i vincitori nazionali si contenderanno il titolo di Avurudu Kumara e Avurudu Kumari. L'evento sarà una celebrazione dell'unità globale, della diversità culturale e dei valori condivisi. Finalissima in Sri Lanka: La finale del concorso mondiale Avurudu Kumara Kumari si terrà in Sri Lanka a giugno 2025, dove i vincitori di ogni Paese si contenderanno il titolo mondiale.

Direttori nazionali World Avurudu Kumara Kumario 2025

Lalith Parakum, Direttore internazionale World Avurudu Kumara Kumario, Shewon Fernando Direttore nazionale, Nipuni Sara e Ransala Perera Organizzatrice nazionale. La giuria composta: Presidente top model attrice dello srilanka Sangeetha Weeraratne; Dott.ssa Kanthie De Silva console e Presidente Srilanka Italy Business Council; Franco Francesca Top eco Fashion designer global stylist; Uk Nilame Gedara fashion designer srilankese a Londra; Ospite d'onore, il dott Pierangelo Massaro presidente commissione per lo sport cultura congressuale estere e internazionale del municipio 1X; Mariella Sapienza- opinionista alla trasmissione Bellamà; Principessa Connie Caracciolo; Paola Zanoni giornalista, conduttrice e presidente dell'Academy of Art and Image; Elena Russo attrice, il prefetto Fulvio Rocca. Arianna Maiorca e Rosalba Esposito imprenditrici; Marcia Sedoc - attrice presentatrice showgirl "cacao meraviglia" presidente della associazione culturale Fajaloby scambi culturali tra Italia olanda suriname. Paola Toppi astrologa, Maurizio Tamborino events manager; Carlo Bianchini produttore TV cinema.

"Il bivio epocale", ultimo libro dello scrittore Cosimo Massaro

Lo scrittore ed economista Cosimo Massaro, nel suo ultimo libro "Il bivio epocale" arriva alla sua sesta pubblicazione, che tratta di una situazione duale, conflittuale, arrivata ad un disvelamento apocalittico: lo spropositato potere dei pochi grandi potenti del mondo contro i popoli. I popoli non hanno lo spropositato potere ma hanno raggiunto negli ultimi anni una certa consapevolezza e conoscenza dei veri fatti della storia che li ha portati ad aggiornare il proprio punto di vista. L'autore parte da molto lontano nella storia ma arriva ai nostri giorni sinteticamente con un percorso scorrevole ed un linguaggio comprensibile per tutti. Sappiamo già che nel mondo esiste una piccola parte di potenti multimiliardari, che sono poche famiglie, le quali hanno una storia che risale a qualche secolo fa e che si comportano sempre allo stesso modo: odiano i popoli e pretendono di sottometterli privandoli della loro sovranità, della loro cultura, delle loro tradizioni, imponendo in modo totalitario un unico modo di pensare e di agire, un'unica ideologia, un'unica religione. E imponendo il debito perenne. Vengono definiti "Deep State" (Stato Profondo) perché risiedono prevalentemente negli USA, dove hanno forti ed antichi legami col Partito Democratico. Ma in realtà non si vedono, sono nascosti e sono apolidi, cioè sono sparsi ovunque nel mondo, come metastasi. Vivono di finanza e di speculazione, nel senso che hanno il potere di stampare il denaro e di metterlo a frutto con il prestito e l'usura. In questo modo creano il debito eterno ai popoli per poi poterli ricattare ed

assoggettare ai loro voleri criminali. Alcuni li definiscono "elite", nel senso che sono in pochissimi. Ma in realtà la parola "elite" ha un significato positivo e nobile. Invece questo piccolo gruppo di potenti è piuttosto una gang: non ha e non fa niente di nobile. Sono sicuramente un'aristocrazia, che Cosimo definisce "usucrazia", appunto perché sono parassiti che vivono di speculazione e usura a danno dei popoli. Provocano guerre e odio sociale, vendono le armi e poi propongono le soluzioni, i prestiti, le ricostruzioni. Vendono totalitarismo spacciandolo per democrazia, illudendo i popoli che, votando, possono scegliere chi governerà. Ma se il popolo dovesse scegliere quello che a loro non piace, fanno presto ad organizzare rivoluzioni e falsi pretesti per fomentare guerre e ribaltare le situazioni politiche a loro favore. E chi governa gli stati è sempre nelle loro mani, corrotto e obbediente. Il globalismo è stato il fenomeno che ha aperto la porta alla nuova storia: inizialmente sembrava un progresso, una facilitazione dei rapporti tra i popoli e gli stati, una grande libertà di movimento di persone e merci. Ma poi si è trasformato in una mostruosità dagli effetti solo negativi: il controllo sociale. La grande piovra vuole il controllo sociale. I popoli vengono perennemente ingannati con discorsi di libertà, democrazia, comodità, praticità. E lo strumento è la tecnologia. Ma



dietro queste illusorie qualità si nasconde il controllo sociale. Uno strumento evoluto, usato per fini etici, fa del bene; ma se non viene usato per fini etici è un pericolo sociale. Tutti i mezzi di comunicazione sono in mano a questa piccola gang e divulgano tutti le stesse notizie in tutto il mondo: notizie false o inutili, ma attraenti per il popolo. E' la strategia della distrazione, la

manipolazione psicologica. Le popolazioni vengono sistematicamente ingannate con false verità. Obiettivo principale della gang è il caos, la distruzione. La distruzione delle tradizioni, delle religioni, delle culture, della famiglia, delle differenze tra sessi, l'immigrazione incontrollata per la distruzione delle razze. Con le popolazioni indebolite, senza una cultura, senza una sovranità, indebitate e magari anche ammalate, è facile far credere che il cambiamento climatico è colpa loro. Il che è una grande falsità. E' facile anche far credere che si otterranno tante proteine gustose mangiando insetti. Ma con le popolazioni sempre più consapevoli e giustamente istruite non sarà facile imporre un pensiero unico, per giunta fuorviante. Da una struttura geopolitica unipolare, dominata dall'autorità e dal monopolio, si dovrà passare ad una struttura multipolare dove regna la solidarietà: questo è il bivio epocale. E molti popoli lo hanno già capito.

Jolanda Dolce

Risultato straordinario durante le Giornate mondiali dell'Ambiente e degli Oceani

Lazio: 4 tonnellate di plastica e rifiuti raccolti grazie ai volontari Plastic Free



Un risultato straordinario quello raggiunto dal Lazio in occasione della mobilitazione nazionale organizzata da Plastic Free Onlus tra il 5 e l'8 giugno, in concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Ambiente e la Giornata degli Oceani. Nella regione si sono svolti 8 eventi tra clean up e attività di sensibilizzazione, che hanno coinvolto 305 volontari e permesso di rimuovere complessivamente 4.054 chili di plastica e rifiuti abbandonati, oltre a sensibilizzare 80 studenti sui temi ambientali. Le iniziative hanno interessato le province di Roma, Latina e Frosinone. Il 5 giugno si è aperto con una giornata di educazione ambientale a Strangolagalli (FR), rivolta agli studenti. Sabato 7 giugno si sono tenuti clean up a Colferro (RM), Roma, Sermoneta (LT), nuovamente a Strangolagalli e a Castellari (FR). La chiusura, domenica 8 giugno, ha visto protagoniste le località costiere di Sabaudia e Aprilia (LT), con decine di sacchi di rifiuti recuperati da spiagge e aree verdi. "Anche per questo evento nazionale c'è stata una bella partecipazione da parte dei referenti e dei volontari del Lazio, impegnati in otto eventi nei territori delle province di Roma, Latina e Frosinone - dichiara Lorenzo Paris, referente regionale di Plastic Free -. Entusiasmo, coraggio, voglia di stare insieme e di dedicare il proprio tempo alla riscoperta del concetto di cura dell'ambiente, della collettività e anche di noi stessi: questi sono stati gli ingredienti dei nostri eventi, questi sono i valori di Plastic Free!". Il successo della mobilitazione conferma la crescente sensibilità dei cittadini laziali verso la tutela ambientale e rafforza l'impegno di Plastic Free nel promuovere un modello partecipativo fondato sull'azione concreta. Un impegno che continua giorno dopo giorno, con decine di eventi in programma ogni

mese su tutto il territorio. Per unirsi al cambiamento e partecipare alle prossime iniziative,

è sufficiente visitare la sezione Eventi del sito www.plastic-freeonlus.it e iscriversi gratui-

tamente. Ogni gesto conta: il futuro del Pianeta dipende da ognuno di noi.

Conclusi i festeggiamenti per onorare Santa Severa



Si sono concluse con la processione che dall'inizio del viale del Castello ha raggiunto la chiesa di Santa Maria Assunta per la celebrazione Eucaristica le quattro giornate dedicate a Santa Severa organizzata il COMITATO PERMANENTE "PRO SEVERA" ODV unitamente alla Parrocchia di Sant'Angela Merici. Quattro giornate in cui eventi di studio, di riflessione e di convivialità si sono

alternati con le funzioni ecclesastiche. Giovedì si sono aperte le celebrazioni con la Santa Messa nel Dies Natalis presieduta da S.E.R. Mons. Gianrico RUZZA, Vescovo della Diocesi. Nella giornata di venerdì il comitato ha presentato il calendario dei festeggiamenti, nella sala del Castello Innovation Lab a cui è seguita la Mostra retrospettiva - il Colore e il Segno - del M^o Riccardo Ratto, nella sala degli Artisti. La giornata di Sabato 7, ha visto coinvolti i piccoli nel parco del castello con giochi e altre animazioni e contestualmente l'importante simposio dal titolo "Santa Severa: il fascino della leggenda, la forza della storia". La conferenza, a due voci, ha sviscerato il tema sotto diversi punti di vista: l'archeologa Valentina Asta ha trattato l'aspetto archeologico e la storia della scoperta della chiesa paleocristiana di Santa Severa a seguito della attività di sorveglianza archeologica mentre la storica Federica Fulgenzi ha affrontato la storia del culto della Santa dai primordi fino ad oggi con un importante focus sul culto al di fuori della località santamarinese. "Sono state giornate intense ma la partecipazione della comunità ci ha confortato al di là delle nostre aspettative" ha dichiarato il Presidente del Comitato Alessandro Pielich "dobbiamo ringraziare per la partecipazione il sindaco di Santa Marinella e Santa Severa avv. Pietro Tidei, la banda di Tolfa guidata dalla Direttrice di Banda e Sindaca del Comune collinare, dott.ssa Stefania Bentivoglio, le Amministrazioni Comunali delle due cittadine, l'on. Alessandro Battilocchio, e le forze dell'ordine. Un grazie particolare va a Marco e Sara Frongia venuti da Gonnosfanadiga in provincia del Sud Sardegna, dove il culto della Santa è particolarmente sentito. Abbiamo in programma per il prossimo anno un gemellaggio che rafforzerà i legami tra le località che ancora dopo 1727 anni hanno conservato il culto di Santa Severa"

Si inaugura il nuovo spazio multifunzionale e inclusivo per attività sportive e ricreative

A Civitavecchia "Oratorio in Movimento"

La struttura completamente riqualificata è pensata per accogliere bambini, giovani e famiglie

L'Associazione Culturale Percorsi di Crescita, grazie alla donazione della Fondazione Prosolidar - Ente Filantropico ETS, ha inaugurato il rinnovato oratorio delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Via San Giovanni Bosco, 11 a Civitavecchia. L'iniziativa, dal titolo "Oratorio in Movimento", celebra l'apertura di uno spazio multifunzionale completamente riqualificato e pensato per accogliere bambini, giovani e famiglie in un ambiente inclusivo, sicuro e stimolante. Il nuovo centro sarà dedicato ad attività sportive e ricreative, tra cui calcio, basket, pallavolo e una vasta area giochi per bambini. Il progetto nasce dal desiderio e dalla volontà di offrire alla comunità un punto di riferimento aggregativo e educativo che si rinnova nel cuore di Civitavecchia, un luogo dove crescere insieme all'insegna dello sport, della socialità e dell'inclusione.

All'inaugurazione sono intervenuti: - Mariangela Garofalo - Presidente di Percorsi di Crescita; - Claudia Pescatori - Project

Manager di Percorsi di Crescita; - Marco Piendibene - Sindaco di Civitavecchia; - Lando Maria Sileoni - Segretario Generale FABI; - Suor Ausilia - Direttrice Figlie di Maria Ausiliatrice; - Suor Claudia - Responsabile Oratorio Figlie di Maria Ausiliatrice "Con 'Oratorio in Movimento' restituamo alla città uno spazio capace di accogliere e valorizzare ogni persona, a partire dai più piccoli. È un luogo in cui lo sport diventa strumento di crescita, relazione e inclusione. Senza il supporto della Fondazione Prosolidar questo sogno non si sarebbe realizzato." Dice Claudia Pescatori, Project Manager dell'Associazione Percorsi di Crescita a cui fa eco la Presidente dell'Associazione Mariangela Garofalo "Questo progetto è nato dall'ascolto della comunità e dalla volontà concreta di offrire opportunità educative e aggregative. Ringraziamo profondamente la Fondazione Prosolidar per aver creduto nella nostra visione e averla trasformata in realtà." "È una grande gioia vedere rinascere questo

oratorio con una veste nuova e moderna, ma con lo stesso spirito di accoglienza e famiglia che ci accompagna da sempre. Ringraziamo con il cuore Percorsi di Crescita per aver creduto in questo sogno, e la Fondazione Prosolidar per averlo reso possibile con il suo sostegno concreto e generoso." Afferma Suor Ausilia, Direttrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice. "Questo spazio parla di futuro, di speranza e di comunità. I sorrisi dei bambini che già giocano qui sono la prova più bella del valore di questo progetto. Grazie a Percorsi di Crescita per la visione e l'impegno, e grazie alla Fondazione Prosolidar per averci dato i mezzi per renderla realtà." Conclude Suor Claudia, Responsabile dell'Oratorio. Un ringraziamento speciale va anche a BP SPORT e a Roberto Capuani con la sua squadra, che ci hanno accompagnate con competenza e passione nella realizzazione dell'impianto. Hanno saputo interpretare al meglio le esigenze dei bambini e delle famiglie, realizzando uno spazio bello, fun-

zionale e sicuro, utilizzando i migliori materiali per garantire qualità e durata nel tempo. Si ringrazia per donazione Fondazione Prosolidar - Ente Filantropico ETS: è un'organizzazione costituita nell'ambito del settore del credito per la realizzazione, in Italia e all'estero, di progetti solidali e socialmente rilevanti, promuovendo la giustizia sociale, l'inclusione e lo sviluppo sostenibile. In essa sono presenti, in modo paritetico, tutte le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore creditizio (tramite le proprie Segreterie Nazionali), nonché, per parte datoriale, l'Associazione Bancaria Italiana e tutte le imprese aderenti. Si tratta della prima e, allo stato, unica esperienza internazionale di ente creato dalle parti in un contratto collettivo nazionale di lavoro e finanziato tramite il sistema del "match-gifting", ovvero la condivisione del contributo in misura eguale tra lavoratori e imprese. Per maggiori informazioni: www.fondazione-prosolidar.org

Dieci giorni di Vela e di Mare con l'Ass. nautica Campo di Mare

Al via la 57.esima stagione estiva, impegnativa ma ricca di soddisfazioni per la storica Associazione nata nel 1969

Il 2 giugno si è tenuto il Vela Day, manifestazione nazionale della Federazione Vela che ha coinvolto tutti i Circoli velici italiani; tradizionalmente non poteva mancare l'Associazione nautica Campo di Mare asd. Molti ragazzi, ragazze e qualche adulto hanno avuto libero accesso alla Sede nautica e, alcuni già esperti ed alcuni del tutto a digiuno, hanno potuto provare, con l'assistenza degli istruttori FIV, le imbarcazioni della Scuola Vela e l'ebbrezza del vento e del mare che la navigazione in barca a vela riesce a dare!

Il tempo di disarmare le imbarcazioni e mettere in ordine le attrezzature che il 5 giugno ben 96 studenti dell'Istituto comprensivo Marina di Cerveteri sono scesi dai pulmini ed hanno gioiosamente invaso la Sede nautica per la giornata conclusiva del Progetto "Vela-Scuola", un Progetto patrocinato dalla Federazione Vela e dal Ministero dell'Istruzione che ha come principale obiettivo lo sviluppo di una "cultura nautica" tra gli alunni delle Scuole, attraverso quattro fasi: La scoperta e la ricerca, attraverso le materie scolastiche, della cultura sportivo-marinaro; L'instaurazione di corretti modelli di vita sportiva; Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale;



L'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base di future professionalità. Il Progetto è gratuitamente erogato dall'Associazione nautica Campo di Mare da ben 15 anni, con lezioni in aula durante i mesi scolastici ed una giornata conclusiva che ha permesso ai ragazzi, e tra gli applausi degli stessi alle loro insegnanti, di provare le emozioni di una uscita in barca e di mettere in pratica le nozioni apprese in aula. Una vera festa, alla quale si sono uniti il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti e l'Assessore allo Sport

Manuele Parrocchini. Il 12 giugno altro pulmino ed altri bambini, questa volta più piccoli, della Scuola d'Infanzia Cesare Nobili di Roma, ospitati per il secondo anno per trascorrere una giornata al mare, anche con prove adeguatamente assistite di tavola SUP; anche questa una festa per bambini e insegnanti! E segnaliamo, anche per diffonderla, l'iniziativa sociale "Un posto al Sole - Caffè Africa" patrocinata dalle Capitanerie di Porto ed alla quale l'Associazione Nautica ha aderito mettendo a disposizione gratuitamente alcune



strutture in favore di persone meno fortunate. Ed ora al via i corsi proposti nell'ambito delle "Scuole di Sport": Vela, Sup, Beach Volley, Beach Soccer, KiteSurf, Pilates, Ginnastica Dolce, Balance Training, Scacchi e K-pop Danza (info/iscrizioni al 327.9796924).

Si scalda la passione della tifoseria, via agli abbonamenti. Lupi: "Siete la nostra forza" Città di Cerveteri, i tifosi applaudono la riconferma di Ferretti in panchina

Marco Ferretti sulla panchina dei Cervi ha suscitato entusiasmo. A seguire ci sarà da allestire la squadra, che sarà rinforzata da elementi funzionali alle richieste del mister. Altro punto importante, sponsor e tifoseria. Per questo, il presidente Andrea Lupi ha sottolineato come la squadra di calcio sia un bene della città. Un invito, quindi, va agli imprenditori, affinché rispondano come succedeva anni fa, quando c'era molta più collaborazione e sinergia. Incrementare il numero dei tifosi, che negli ultimi mesi sono cresciuti, è una tappa fondamentale per aspirare alla crescita.

Molti più ragazzi allo stadio, rispetto alla fascia anziana, che è scoraggiata dal fatto che lo stadio sia in periferia. Al di là di tutto, sembra esserci un rinnovato entusiasmo. Ci sarà anche la campagna abbonamenti, con prezzi popolari, per rinsaldare un rapporto che sembrava sfilacciato. "I tifosi sono la nostra forza, vogliamo regalargli una stagione importante - esordisce Lupi - . Ci aspettiamo una risposta forte, sono convinto che non saremo disattesi. Di concerto con il resto dello staff stiamo lavorando per allestire una formazione competitiva"

Mister Ferretti guarda al futuro Si comincia a lavorare per il futuro in casa Cerveteri. Mister Ferretti ha iniziato a



valutare i profili che serviranno per comporre la formazione verde azzurra, che solo dieci giorni fa ha concluso il campionato con una salvezza faticosa e impensabile. "Per il momento non ci sono nomi, stiamo con la dirigenza capendo in che modo agire. Mi sto facendo un'idea dei ruoli di cui avremo bisogno, cercheremo di allestire una squadra giusta, che lotti e combatti per questi colori.

Con il presidente Lupi c'è la massima collaborazione, siamo in sintonia su tutto, e ora vedremo dei profili che saranno utili nell'interesse della squadra". Nel mentre, sono stati annunciati i giocatori che rimarranno, Anche per la prossima stagione vestiranno la maglia etrusca Simone e Matteo Piano, Patrascu, Tombesi, Bracaglia, Falco, Proietti, Altamura e per gli under riconferme per Funari, Spaccarotella, Silenzi, Timperi e Rosa.

Pallavolo Femminile Nasce a Roma la nuova "Ferraro Volley Roma"

Una nuova realtà sportiva si affaccia nel panorama della pallavolo femminile romana: prende vita Ferraro Volley Roma, un ambizioso progetto nato dalla sinergia tra Ferraro S.p.A., APD Fonte Roma Eur e We Beach Italia, con l'obiettivo di costruire una società solida e competitiva. Il progetto prenderà il via ufficialmente nella stagione 2025/2026 con la partecipazione al Campionato Nazionale di Serie B2. Ma la visione va ben oltre: Ferraro Volley Roma punta a creare un settore giovanile di alto livello, in stretta collaborazio-



ne con le realtà sportive già presenti sul territorio. La base operativa sarà il Palafonte, presso il Centro Sportivo Fonte Roma Eur, che ospiterà tutte le attività della squadra: preparazione atletica, allenamenti e gare ufficiali. La presentazione ufficiale dello staff

dirigenziale e tecnico, insieme al roster della prima squadra, è prevista per l'inizio di settembre. Ferraro Volley Roma è pronta a scendere in campo con determinazione, per costruire oggi il futuro della pallavolo femminile a Roma.



Bellezza cosmetici e cura del corpo

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

 328 9289948

 ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



A pochi passi dalla maestosità di San Pietro e dalla folla dei turisti che gremisce la piazza, si nasconde un'oasi di silenzio e bellezza che pochi hanno il privilegio di visitare: i Giardini Vaticani. Questo lembo verde, che occupa circa 23 ettari ossia più della metà della superficie dello Stato più piccolo del mondo, è molto più di un semplice parco: è uno scrigno di arte sacra, botanica, simbolismo e potere, modellato nei secoli da papi, architetti e giardinieri. Dal Medioevo al Rinascimento, dall'epoca barocca fino ai giorni nostri, i Giardini Vaticani sono stati lo specchio delle trasformazioni della Chiesa e del gusto, ma anche rifugio spirituale, laboratorio botanico e scenario di incontri segreti. La storia dei Giardini Vaticani inizia nel 1279, quando Papa Niccolò III trasferì la residenza papale da Laterano al Vaticano e fece piantare un "viridarium" dietro il Palazzo Apostolico. Si trattava di un giardino utilitario, con orti e frutteti, secondo la tradizione monastica medievale. Tuttavia, già allora si iniziava a intravedere l'idea di giardino come luogo simbolico, dove la natura non era solo coltivata ma anche rappresentata. Nel Rinascimento, il concetto di giardino muta profondamente: da luogo di lavoro diventa spazio di meditazione, cultura e rappresentanza. Sotto il pontificato di Papa Giulio II, amante delle arti, furono chiamati grandi architetti come Donato Bramante, che tracciò un giardino geometrico "all'italiana", con siepi, fontane e vialetti simmetrici. Oggi, i Giardini Vaticani sono un mosaico botanico che unisce

Il segreto verde del Papa

Viaggio nei Giardini Vaticani tra storia, arte e mistero



diversi stili: il giardino all'italiana con le sue geometrie, quello all'inglese con i suoi percorsi naturali e irregolari, e infine il giardino "alla francese" con le sue aiuole ornate. Passeggiare tra i viali è come viaggiare nel tempo e nello spazio: si incontrano palme africane, cedri del Libano,

magnolie asiatiche e rose vaticane. Ogni pianta, ogni fontana, ogni statua ha un significato: la Grotta di Lourdes, riproduzione fedele dell'originale francese, è luogo di preghiera e raccoglimento; il Giardino della Madonna, coltivato dai frati francescani, conserva antiche varietà di piante aromatiche e fiori mariani come il

giglio e il rosmarino. Al centro, si erge la Torre di San Giovanni, spesso utilizzata dai papi per ritiri spirituali. Proprio qui, Benedetto XVI trascorse molti pomeriggi in preghiera e meditazione. Non è un caso che anche Papa Francesco abbia più volte sottolineato l'importanza dei giardini come luogo di equilibrio tra spiritua-

lità e natura. I Giardini Vaticani sono anche attraversati da leggende affascinanti. Una narra che un passaggio segreto colleghi i giardini al sottosuolo della Basilica di San Pietro e che fu usato da alcuni pontefici per fuggire durante le invasioni o i conclavi più turbolenti. Altri raccontano che nei pressi della Fontana dell'Aquilone,

progettata da Carlo Maderno, si possa sentire in alcune notti una "voce di vento" che susurra antiche preghiere in latino. Suggestione? Forse. Ma si dice che Giovanni Paolo II amasse passeggiare proprio lì al tramonto, in silenzio. Una curiosità riguarda il giardino delle bandiere, dove sono coltivate le piante provenienti da tutti i continenti come simbolo della cattolicità della Chiesa. Qui si trova anche una quercia piantata in onore dell'Unità d'Italia e un bonsai giapponese donato da un imperatore nipponico. I Giardini Vaticani non sono solo un paradiso botanico, ma anche uno strumento diplomatico. Molti leader mondiali, da Obama a Gorbaciov, hanno visitato questi giardini come gesto di rispetto verso il Pontefice. I percorsi sono spesso scelti con cura: per ogni ospite si disegna un itinerario che sottolinei temi di dialogo, pace, memoria. Qui è avvenuto, nel 2014, un incontro storico: Papa Francesco, il presidente palestinese Abu Mazen e l'allora presidente israeliano Shimon Peres prepararono insieme per la pace in Medio Oriente, proprio ai piedi di un ulivo. Un'immagine potente, che fece il giro del mondo. Nel cuore dei giardini si trovano anche sedi meno note ma di grande rilievo, come la Specola Vaticana, l'osservatorio astronomico che per secoli fu il centro degli studi scientifici della Chiesa. Da qui, studiosi e gesuiti hanno osservato le stelle, calcolato calendari e cercato di conciliare fede e scienza. Uno dei direttori più famosi fu padre Angelo Secchi, astrofisico del XIX secolo, pioniere nella classificazione spettrale delle stelle. I giardini ospitano anche una collezione di monumenti mariani provenienti da ogni parte del mondo: la Madonna di Fatima, la Vergine di Guadalupe e la Madonna del Libano. In tempi recenti, i Giardini Vaticani sono diventati anche un simbolo della conversione ecologica tanto cara a Papa Francesco. Con l'enciclica Laudato si, il pontefice ha invitato a una nuova alleanza con la natura. Per questo, molte aree del giardino sono ora gestite secondo criteri sostenibili: meno pesticidi, più biodiversità, impianti di irrigazione a basso consumo. Dal 2014, è anche possibile visitarli su prenotazione, con tour guidati che svelano non solo le bellezze naturalistiche, ma anche la storia meno nota del Vaticano, tra intrighi, arte e spiritualità. Le visite, tuttavia, sono contingentate e silenziose: nulla deve turbare la pace di questo luogo. I Giardini Vaticani non sono solo uno spazio verde, ma un microcosmo del cattolicesimo stesso: armonia tra corpo e spirito, tra passato e futuro, tra solennità e meraviglia. Sono un luogo dove la natura non è selvaggia ma nemmeno sottomesa: è accolta, educata, resa sacra.

Foto da <http://www.museivaticaniromait>

Le regine del Lago Maggiore

Viaggio tra le isole incantate

Incastonate come perle tra le acque tranquille del Lago Maggiore, le isole Borromeo sembrano uscite da un sogno barocco. Pochi luoghi in Italia concentrano in pochi chilometri quadrati tanta bellezza, storia e mistero. Un piccolo arcipelago, cinque isole in tutto, che affascina da secoli viaggiatori, artisti e scrittori, dai poeti romantici ai turisti d'oggi. Le protagoniste assolute sono Isola Bella, Isola Madre e Isola dei Pescatori, tre sorelle diverse tra loro, ma legate da un destino comune: essere state, sin dal XVI secolo, il cuore dell'influenza culturale e politica della nobile famiglia Borromeo, che le ha trasformate in autentici scrigni di arte e natura. L'Isola Bella è il teatro della meraviglia. Quando si arriva in battello, l'Isola Bella si mostra in tutta la sua scenografica magnificenza. Il nome non è casuale: fu chiamata così in onore di Isabella D'Adda, moglie di Carlo III Borromeo, che nel 1632 diede il via a un ambizioso progetto architettonico e paesaggistico. In pochi decenni, quello che era uno scoglio roccioso si trasformò in una reggia galleggiante. Il Palazzo Borromeo, con le sue sale affrescate e la Galleria degli Arazzi, è uno degli esempi più compiuti di barocco lombardo. Ma è il giardino, disposto su dieci terrazze sovrapposte, a lasciare senza fiato: un trionfo di statue, piante esotiche e giochi d'acqua, abitato dai famosi pavoni bianchi, veri e propri custodi dell'isola. L'Isola Madre è l'anima botanica del lago. Più grande, ma meno vistosa, l'Isola Madre

è una sorta di giardino segreto sospeso nel tempo. Fu la prima a essere abitata dalla famiglia Borromeo e ospita un palazzo del Cinquecento, più sobrio ma ricco di fascino. Tuttavia, il vero protagonista è il giardino botanico all'inglese, creato nel XIX secolo e ancora oggi considerato uno dei più importanti d'Italia per varietà e rarità delle piante. Qui si possono incontrare pappagalli liberi, fagiani dorati e cedri del Libano secolari. Una curiosità: sull'isola si trova un albero di cassia corimbo che ha superato ogni aspettativa di vita e misura oltre 18 metri, un esemplare unico in Europa. L'Isola dei Pescatori è il cuore autentico dell'arcipelago. L'unica delle tre isole a essere stabilmente abitata tutto l'anno è l'Isola dei Pescatori, o Isola Superiore. Qui il tempo sembra essersi fermato: vicoli stretti, case dai tetti spioventi e piccoli ristoranti dove gustare il pesce di lago appena pescato. Nonostante il turismo, l'isola ha conservato un'identità genuina, fatta di reti stese al sole e barche ormeggiate nel porticciolo. Ogni anno, il 15 agosto, si svolge la processione sull'acqua: la statua della Madonna Assunta viene portata in barca attorno all'isola, tra fuochi d'artificio e canti. Una tradizione che fonde religione e leggenda. Le altre due isole sono San Giovanni e Malghera. Meno note al grande pubblico, ma altrettanto suggestive, sono l'Isola di San Giovanni, di fronte a Pallanza, e l'Isolino di Malghera, piccolo e disabitato. San Giovanni è proprietà privata dei Borromeo e



non visitabile, ma ha avuto un illustre inquilino: Arturo Toscanini, che qui trascorse molte estati dirigendo nel silenzio del lago. Malghera, invece, è una lingua di sabbia e rocce, frequentata da chi cerca angoli di pace raggiungibili solo in barca. Un microcosmo tra arte e natura: visitare le isole del Lago Maggiore è come sfogliare un libro illustrato: ogni pagina è un capitolo di bellezza. Dalle sale dorate dei palazzi alle specie esotiche dei giardini, dai racconti degli antichi pescatori ai miti nobiliari, tutto contribuisce a creare un microcosmo dove il tempo sembra essersi arreso alla meraviglia. E quando il sole tramonta dietro le montagne lombarde, le acque del lago si tingono di oro e le isole sembrano tornare a essere ciò che forse sono sempre state: un sogno che galleggia tra cielo e terra.

Negli ultimi anni, il mondo degli integratori alimentari per chi fa sport è cresciuto in modo sorprendente. Oggi il mercato offre così tanti prodotti che è praticamente impossibile fare un elenco completo. Ogni mese escono nuove formule, nuovi gusti, nuove promesse. Non è un caso: la richiesta è alta, e le aziende del settore cercano continuamente di rispondere con qualcosa di "nuovo". Gli integratori sportivi sono ormai molto diffusi tra chi si allena regolarmente. Fanno parte di una famiglia più ampia, quella degli integratori alimentari in generale, che però non sempre hanno a che fare con lo sport. Ogni prodotto ha uno scopo diverso: c'è chi li usa per recuperare energie, chi per aumentare la massa muscolare, chi per migliorare la resistenza o la concentrazione. L'idea comune è che possano aiutare a ottenere risultati migliori. Ma non tutti funzionano allo stesso modo. È importante chiarirlo subito: gli integratori non sono medicinali. Per questo motivo non subiscono gli stessi controlli rigorosi dei farmaci. Molto spesso la loro efficacia non è dimostrata in modo certo e universale. Tra i più usati troviamo vitamine, sali minerali, proteine, aminoacidi e zuccheri complessi come le maltodestrine. Molti prodotti vengono presentati come "naturali", dando l'idea che siano automaticamente sicuri. Ma non è così. Anche un prodotto naturale, se usato male o in dosi troppo alte, può causare problemi. Ricordiamoci sempre che gli integratori, come dice il nome, dovrebbero "integrare" la nostra alimentazione, non sostituirla. Servono a coprire eventuali

Integratori alimentari e sport: tra utilità, limiti e consapevolezza

carenze, non a fare miracoli. In più, anche se in genere non sono vietati dalle regole antidoping, alcuni integratori possono contenere sostanze non dichiarate o precursori ormonali. Questo può mettere a rischio l'atleta che li assume, anche senza volerlo. Nella maggior parte dei casi, gli integratori non fanno miracoli. E ancora meno ne fanno se usati da chi cerca scorciatoie. Spesso si tratta solo di operazioni commerciali ben confezionate, create per soddisfare una domanda sempre in crescita. Basta fare un giro in palestra per accorgersene: capita spesso che chi è alle prime armi chieda subito "che integratore devo prendere?", prima ancora di iniziare un vero allenamento. Per questo motivo, in questo articolo ci siamo concentrati solo su quei prodotti che hanno mostrato una certa efficacia, a patto però che vengano usati nel modo giusto e insieme a un serio programma di allenamento. Non vogliamo demonizzare gli integratori, ma nemmeno esaltarli: quello che ci interessa è promuovere un uso consapevole. E soprattutto ricordare che prendere dosi maggiori non significa ottenere risultati migliori. Al contrario, si rischia di avere effetti collaterali anche spiacevoli. Gli integratori non sono altro che nutrienti che possiamo già trovare nei cibi di tutti i giorni. Vengono semplicemente estratti o sintetizzati per diventare più pratici. Questo

vuol dire che non offrono nulla che una dieta equilibrata non possa già fornire. Il loro punto di forza è la comodità. Prendiamo una barretta proteica: è più semplice da portare con sé e da consumare rispetto a una bistecca ai ferri, soprattutto se si è al lavoro o in giro. In situazioni del genere, possono tornare davvero utili per raggiungere il proprio fabbisogno nutrizionale. Ultimo punto, ma forse il più importante: prima di iniziare a usare qualsiasi integratore, è sempre meglio confrontarsi con il proprio medico o con un nutrizionista. Le informazioni che trovi in questo articolo vogliono essere semplici linee guida, non indicazioni mediche o consigli personalizzati. La salute e il benessere passano prima di tutto dalla consapevolezza. E quando si parla di integrazione, il fai-da-te può essere più pericoloso di quanto si pensi. Tra tutti gli integratori alimentari per uso sportivo, LE PROTEINE in polvere sono sicuramente tra i più noti e utilizzati, soprattutto da chi pratica attività finalizzate all'aumento della massa muscolare. Non è un caso: le proteine sono infatti il principale costituente dei muscoli e svolgono numerose funzioni fondamentali per l'organismo, come il rinnovamento cellulare e la sintesi di nuovi tessuti. Il fabbisogno proteico giornaliero varia a seconda di diversi fattori, come età, sesso, peso corporeo e intensità

dell'attività fisica. Per un individuo sedentario, la quantità raccomandata è di circa 0,8 grammi di proteine per ogni chilo di peso corporeo al giorno, facilmente coperta da una dieta equilibrata. Tuttavia, per chi pratica sport con regolarità, questo fabbisogno tende ad aumentare. Ad esempio: •Sport di resistenza (come calcio o sci): 1,2-1,4 g/kg; •Nuoto: circa 1,6 g/kg; •Ginnastica e pesistica: 1,9 g/kg; •Bodybuilding professionale: fino a 2,1-3,2 g/kg. Raggiungere queste quantità con l'alimentazione può essere complicato, soprattutto per chi ha uno stile di vita frenetico o segue una dieta restrittiva. È qui che entra in gioco l'integrazione: le proteine in polvere sono pratiche, versatili e facilmente dosabili. Possono essere sciolte in acqua, latte o bevande vegetali e assunte in qualsiasi momento della giornata. Quando si integrano le proteine, è fondamentale calcolare quanto ne arriva già dagli alimenti: carne, pesce, uova, latticini forniscono una quota proteica significativa. L'integratore deve integrare, non sostituire, né tantomeno eccedere. Un apporto proteico eccessivo, infatti, può causare effetti negativi come: •affaticamento di fegato e reni; •aumento dell'azotemia e dell'urea nel sangue; •disidratazione; •rallentamento dei processi di rigenerazione cellulare; •difficoltà nella termoregolazione; •accu-

mulo di grasso corporeo. Gli integratori proteici sono classificati in base alla percentuale di proteine contenute ogni 100 grammi. Ad esempio, un prodotto etichettato come "proteine al 90" conterrà 90 grammi di proteine su 100 grammi di polvere. Le fonti proteiche da cui derivano possono influire sulla digeribilità, sul valore biologico e sulla velocità di assorbimento: •Proteine del siero del latte (whey): le più diffuse, ad alto valore biologico, si assorbono rapidamente. Si dividono in: 1) Ultrafiltrate; 2) Microfiltrate (meno grassi rispetto alle prime); 3) Isolate per scambio ionico (quasi prive di grassi, oltre il 90% di proteine); •Proteine dell'uovo: rallentano lo svuotamento gastrico e abbassano l'indice glicemico. Valore biologico 100, quindi molto assimilabili; •Proteine del latte (caseine): rilascio lento, adatte per una nutrizione prolungata. Valore biologico

90.; •Proteine della caseina: valore biologico intorno a 80, richiedono lunghi tempi di digestione e danno un prolungato senso di sazietà; •Proteine della soia: vegetali, con basso valore biologico di circa 75. Meno complete, ma utili per chi segue una dieta vegana o vegetariana. Qualunque sia la fonte scelta, è importante ricordare che l'integrazione proteica funziona solo se accompagnata da una dieta equilibrata e da una regolare attività fisica. Inoltre, per ottimizzare il metabolismo delle proteine, si consiglia di assumerle insieme a vitamine del gruppo B, in particolare la B6, fondamentale nel processo di assimilazione degli aminoacidi. Questo è solo un primo passo nel mondo dell'integrazione alimentare. Nei prossimi articoli continueremo ad approfondire altri integratori comunemente utilizzati in ambito sportivo, come gli aminoacidi, la creatina, i BCAA e molto altro ancora. L'obiettivo rimane sempre lo stesso: offrire informazioni chiare, affidabili e utili per un utilizzo consapevole e responsabile.

Chiara Fabretti



Fave e Pecorino, tra mito e tradizione

Storia, costume, usanze e ghiottonerie del tipico Primo Maggio nella Capitale

Ogni primo maggio, mentre in tutta Italia si celebra la Festa dei Lavoratori tra cortei sindacali e concerti, Roma tira fuori un'antica abitudine che non ha nulla a che vedere con manifesti e megafoni, ma molto con la bocca piena: mangiare fave e pecorino, due ingredienti così diversi che sembrano una sitcom gastronomica. Da una parte le fave fresche, tenere, ancora nel baccello, da aprire a mano come fossero segreti contadini. Dall'altra il pecorino romano, formaggio stagionato, duro, salato e pungente come un vecchio zio che non ha tempo per le smancerie. Eppure, quando si incontrano, accade la magia. È una tradizione talmente radicata che molti romani ne parlano come di un diritto costituzionale non scritto. "Se nun magni fave e pecorino, che Primo Maggio è?", diceva una nonna a Trastevere mentre spingeva

un carrello pieno di baccelli al mercato. Le radici di questa usanza affondano in un terreno più profondo di quanto si pensi. La festa delle fave ha origini pagane, precristiane, che si legano alle Ferie Latine, celebrazioni arcaiche in onore di Giove e della comunità latina. I popoli si riunivano sul Monte Cavo, nei Castelli Romani, per sacrifici, banchetti e... fave. Perché le fave erano un simbolo agrario potente: erano legumi resistenti, nutrizionalmente generosi e capaci di rigenerare i terreni. La natura che rinasce, i raccolti che iniziano, l'abbondanza che arriva. Nel Medioevo e oltre, la fava è diventata anche simbolo di povertà e di tenacia. I contadini romani la coltivavano in primavera, e il pecorino era uno dei pochi alimenti "ricchi" accessibili, grazie alle greggi che pascolavano nei dintorni dell'Agro Romano. Il bello di questa tradizione è che non ha bisogno di forchette né cerimonie. Si va ai prati, alle ville, o semplicemente sul balcone di casa, si apre il baccello con un clic delle dita e si addenta una fava con un cubetto di pecorino. Si mastica lentamente, si beve un bicchiere di vino bianco dei Castelli, e si guarda il cielo. Non è contemplazione zen, è romanità al 100%. Nel Dopoguerra, la combinazione è diventata anche una forma di "pranzo democratico". Durante le manifestazioni del Primo Maggio, si portavano buste di plastica piene di fave al seguito, e il pecorino veniva condiviso tra compagni e amici. Si è detto che la sinistra italiana avesse due bandiere: il pugno chiuso e la fava aperta. Tra i luoghi simbolo della tradizione, Villa Pamphili, Villa Borghese, Villa Ada, ma soprattutto i Castelli Romani. Nemi, Genzano, Ariccia,

Grottaferrata: tutti posti in cui le famiglie romane migrano a grappoli per il classico "pranzo al sacco". Qui la fava è più verde, più fresca, e il pecorino... beh, ci sono dispute infinite sul miglior produttore, ma ogni romano ha il suo spacciatore di fiducia. Alcuni si ostinano a portare anche salame, pane casareccio, crostate, e litri di Frascati. Ma il cuore è sempre quello: fava, pecorino, e la sensazione che il tempo si sia fermato. Un racconto tramandato (probabilmente inventato in qualche osteria) sostiene che Romolo e Remo, il giorno in cui decisero di fondare Roma, si spartirono una fava e un pezzo di pecorino trovati in un campo sul Palatino. Il gesto fu interpretato da un pastore etrusco come un segno del destino: "Se magnate come fratelli, ve scannate tra poco." E infatti... Remo non finì benissimo. Questo aneddoto ha lo stesso grado di veridicità storica delle apparizioni mariane nel parcheggio del centro commerciale, ma è molto popolare nei racconti coloriti delle trattorie del Testaccio. Il pecorino romano ha una storia a parte. Già i legionari romani lo portavano nello zaino, insieme al pane secco e al vino. Era pratico, nutriente e si conservava a lungo. Plinio il Vecchio, nel suo Naturalis Historia, lo cita come uno dei formaggi più apprezzati del mondo antico. Nel tempo, è diventato simbolo della cucina romana: nei rigatoni alla carbonara, nella gricia, nell'amatriciana e nel morso abbinato alla fava. Ci sono anche le varianti: pecorino semi-stagionato, pecorino con pepe nero, e persino (eresia per alcuni) pecorino al tartufo. Ma per il Primo Maggio, solo l'originale. Un noto episodio del 1982 racconta che l'allora sindaco di Roma, Luigi

Petroselli, si presentò a sorpresa alla manifestazione del Primo Maggio con un sacchetto pieno di fave, e le offrì a un gruppo di operai. Uno di loro, scambiandolo per un venditore ambulante, gli disse: "Aò, e 'sto pecorino? Che famo, le magnamo secche?" Petroselli rise e tirò fuori una forma intera. Applausi e brindisi con vino da cartone. Negli anni '90, il comico Gigi Proietti portava spesso questa scena sul palco, con una variazione sul tema: "Er romano può anche perde 'n derby, ma nun può perde er pecorino." Non possiamo evitare il grande elefante nella stanza. O meglio: la grande fava. Perché a Roma, si sa, la parola ha anche connotazioni lievemente volgari. Da qui l'interminabile filone di doppi sensi, battute salaci e commenti da bar che circondano la giornata. "Ce vedemo pe' 'na fava?" non è mai solo un invito gastronomico. Ma questa ambiguità è parte del gioco. La fava è sacra e profana. È nutrimento, ma anche scherzo. È rustica, ma regale nel suo momento di gloria annuale. In un'epoca in cui le tradizioni si sbriciolano più velocemente di un biscotto nel cappuccino, la combinazione fave e pecorino resta calda. Non ha bisogno di influencer, hashtag o tutorial su YouTube. Serve solo un campo, un po' di sole, un coltello per tagliare il formaggio e le mani per aprire il baccello. Il primo maggio a Roma non è solo una festa del lavoro, è un inno alla terra, alla semplicità e alla convivialità. In un mondo che va troppo veloce, questo morso di primavera ci ricorda che c'è ancora tempo per sedersi, ridere, masticare e magari raccontare un'altra volta la storia romanizzata di Romolo e Remo e la fava. A

This is Wonderland Peter Pan e Wendy vola sulla Capitale

C'è un luogo, a Roma, dove il tempo smette di correre e si ricomincia a sognare. Un luogo dove i bambini guidano gli adulti, e dove crescere non vuol dire smettere di immaginare. Si chiama This is Wonderland - Il Parco delle Fiabe e, dopo aver incantato oltre un milione e mezzo di spettatori, torna nella Capitale con una nuova, straordinaria avventura: "Peter Pan - Never Stop Dreaming".

Dal 28 giugno al 2 novembre, nella scenografica cornice del Giardino delle Cascate al Laghetto dell'Eur, prende vita una fiaba luminosa che è anche un invito, gentile ma irresistibile: tornare a credere nei sogni. Protagonista di quest'anno è proprio lui, il ragazzo che non voleva crescere, con la sua Isola che non c'è, pronta a riemergere tra scenografie incantate, spettacoli dal vivo e installazioni spettacolari.

Ma dimenticatevi la solita storia. Qui Peter Pan non fugge dalla realtà, la reinventa. E lo fa insieme a voi. Perché questo è un viaggio interattivo, dove ogni visitatore diventa parte della narrazione, tra sentieri illuminati, musiche originali e paesaggi emozionanti pensati per accendere lo stupore.

"This is Wonderland è il nostro modo di far rivivere i grandi classici della letteratura attraverso una lente nuova e poetica. Con scenografie incantate, musiche originali e spettacoli immersivi, trasformiamo personaggi iconici come Pinocchio, Peter Pan e Alice in protagonisti di storie inedite, dove ogni dettaglio è pensato per emozionare e far riflettere. Non ci limitiamo a raccontare: riscriviamo la



Nella foto l'immagine dell'evento

morale, offrendo a famiglie e bambini esperienze che lasciano il segno nel cuore e nella mente, trasmettendo sempre un messaggio di crescita e consapevolezza" - così Roberto Fantauzzi, Presidente Lux Entertainment.

E la magia è ovunque: tra i 40.000 mq del parco si snodano oltre 1.500 installazioni luminose, create da importanti scenografi italiani, e ambientazioni site-specific che trasportano in un mondo parallelo, sospeso tra fantasia e realtà.

Per i più piccoli - e per gli adulti che non hanno dimenticato come si fa a divertirsi - ci sono attrazioni da non perdere: la Nave dei Pirati, giostra per piccoli esploratori; lo Scivodrillo, un gigantesco cocodrillo da affrontare con coraggio; il Jungle Roller, pista di pattinaggio nella giungla; il Galeone, dove saltare da trampolini su morbidi tappeti di gommapiuma.

Non mancano poi uno shop di merchandising esclusivo, un'area food tematizzata ispirata agli Indiani d'America e, soprattutto, il cuore pulsante dell'esperienza: il Pirate Magic Show, spettacolo serale dove attori e acrobati sospesi in aria daranno vita a una performance mozzafiato che lascerà tutti, grandi e piccini, con il naso all'insù.

Informazioni e orari d'apertura: Giardino delle Cascate, Laghetto dell'Eur. Orari: dalle 18:00 alle 00:00 - <https://thisiswonderland.world>.

Igor Righetti: "Mio cugino, 'gattaro' per amore dell'amica Nannarella" Il docufilm "Alberto Sordi secret" riceve il Premio Anna Magnani

"Alberto e la sua cara amica Anna Magnani andavano spesso insieme di notte a dare da mangiare ai felini di largo di Torre Argentina, a Roma, in quanto l'attrice, amante dei gatti, abitava poco distante dall'area archeologica e lo chiamava per darle una mano. Alberto adorava gli animali, in particolar modo i cani e i cavalli, ma per lei divenne anche 'gattaro'. Era attratto dalle donne dal carattere forte e, da come ne parlava a mio nonno, era segretamente innamorato di Nannarella" - è quanto rivelato dal giornalista e conduttore radiotelevisivo Rai Igor Righetti, cugino di Alberto Sordi (nella foto LaPresse) che proprio oggi, 15 giugno, avrebbe compiuto 105 anni, durante la consegna del Premio Anna Magnani, la maggiore manifestazione internazionale dedicata alla memoria dell'attrice premio Oscar organizzata e diretta da Francesca Piggianelli, che ha ricevuto per la regia e la sceneggiatura del docufilm internazionale, anche in inglese e spagnolo, 'Alberto Sordi secret', il primo sulla vita privata dell'at-



tore. L'opera, prodotta da Massimiliano Filippini e CameraWorks con la fotografia di Gianni Mammolotti, le musiche di Maria Sicari e i costumi di Stefano Giovani, è tratta dal libro, giunto all'11ª ristampa, 'Alberto Sordi segreto' (amori nascosti, manie, rimpianti e maldicenze) scritto da Righetti e

pubblicato da Rubbettino editore con la prefazione del critico Gianni Canova. Dopo la presentazione-omaggio all'ultima Festa del Cinema di Roma e in Senato, il docufilm della durata di 90 minuti ha ricevuto 14 premi internazionali, dagli Stati Uniti all'India, dall'Australia fino a tutta l'Europa.

"Questo successo - ha detto Igor Righetti - dimostra quanto, anche all'estero, Alberto sia ancora amatissimo e presente nel cuore del pubblico. Lui mi diceva spesso che si muore davvero soltanto quando si viene dimenticati. Ecco l'importanza di Premi come questo dedicato ad Anna Magnani o il Premio internazionale 'Alberto Sordi Family Award' che organizzo da 8 anni: tramandare la memoria di questi personaggi che hanno fatto grande il cinema italiano: non va soltanto conservata, va rigenerata, deve continuare a ispirare. Questo per evitare che, come mi hanno raccontato tanti miei studenti universitari, attori del calibro di Vittorio Gassman, Vittorio De Sica, Monica Vitti o Marcello Mastroianni siano per loro degli sconosciuti". E aggiunge Righetti: "Tra i protagonisti della parte filmica di 'Alberto Sordi secret' girata in bianco e nero con scene ambientate tra il 1920 e la fine del 1930, in costume e con auto d'epoca, filmica non fiction perché i personaggi e i dialoghi che ho scritto non sono frutto della mia fantasia ma ho attinto ai tanti ricordi che ho vissuto in prima persona e che mi sono stati narrati da mio padre e da mio nonno Primo Righetti, suo zio, in situazioni di vita familiare, ci sono Fioretta Mari, Maurizio Mattioli, Emanuela Aureli, Daniela Giordano, Mirko Frezza, Enzo Salvi, Daniele Foresi, Lorenzo Castelluccio. Questa parte si intreccia con quella documentaristica con le foto provenienti dai nostri album di famiglia, i video inediti dell'Istituto Luce e gli interventi di Pupi Avati, Rosanna Vaudetti, Elena de Curtis (nipote di Totò), il re dei paparazzi Rino Barillari, Patrizia e Giada de Blanck, Sabrina Sammarini (figlia dell'attrice Anna Longhi) e tanti altri".

Di Alberto Sordi non si conosce neppure il suo grande amore verso gli animali che Igor Righetti ha voluto svelare sia nel libro sia nel docufilm. "Li amava tanto quanto gli esseri umani - ricorda Righetti - e diffidava di coloro che li maltrattavano perché diceva che non avrebbero esitato a fare lo stesso verso i propri simili. Ebbe 18 cani in totale, di razza e meticci abbandonati. Li teneva in casa e si divertiva a giocare con loro. Alla loro morte, l'attore li seppelliva nel giardino della sua villa. Su ogni sepoltura piantava delle rose a memoria di quelli che lui definiva amici veri e compagni fedeli. A Roma si era diffusa la voce che Alberto adottava i cani che trovava davanti al cancello della villa. E così, purtroppo, in tanti lasciavano i loro animali lì, sicuri che sarebbero andati a stare bene. Alcuni li prendeva lui, altri li dava ad amici o a noi familiari come fece con mio padre al quale chiese di prenderne due".

L'artista pronta a torna in scena con tre progetti teatrali Drusilla Foer... si fa in tre

Drusilla Foer è pronta a ritornare in scena e annuncia i suoi prossimi impegni, ben tre diversi progetti che la vedranno protagonista fino alla primavera 2026. Il primo imminente è 'Parla con Dru, chiacchiere e canzoni', uno show estivo che debutta il 26 giugno al Castello Sforzesco di Milano nell'ambito del Festival della Bellezza e si chiude il 23 agosto all'Arena Morricone di Vasto (Ch): declinato in una decina di appuntamenti, è un incontro-spettacolo, basato sull'interazione, sull'improvvisazione musicale, che le consentirà di cantare alcune delle sue canzoni predilette, e sulla partecipazione del pubblico che - come si è spinta a dire l'artista - "potrà fare proprio tutte le domande che crede!" e aspettarsi risposte piene di humour sagace, ma soprattutto sincere, lievi e profonde allo stesso tempo.

Sarà uno scambio affettuoso e una nuova occasione per confrontarsi sui temi dell'umanità, dei sentimenti e di altro che le sta a cuore. Il successivo impegno è in autunno 2025 con Frida Opera Musical, una nuova produzione di Mic International Company, un viaggio fra la vita e le opere dell'iconica artista messicana Frida Kahlo, che, dopo l'anteprima al Teatro Carlo Gesualdo di Avellino il 21 e 22 ottobre, sarà in tour fino al 7 dicembre in sole quattro città: Milano (Teatro Arcimboldi), Firenze (Teatro Verdi), Roma (Teatro Brancaccio), Torino (Teatro Alfieri). Nello spettacolo - fir-

mato alla regia da Andrea Ortis, autore anche della drammaturgia insieme a Gianmario Pagano, con le musiche di Vincenzo Incenzo - Foer interpreta un personaggio che pare delineato su di lei, ovvero la Catrina, protagonista assoluta dell'immaginario e della cultura popolare messicana, icona della morte e della vita, della satira e della bellezza eterna; è lei che incarna lo spirito del Messico nel quale convivono, in un unico grande affresco, colori, musica e passione. Il cerchio si chiude fra inverno e primavera, ovvero quando fra gennaio e aprile 2026 Drusilla riprende a grande richiesta il tour di Venere Nemica, dopo le 95 repliche tutte immancabilmente sold out della stagione scorsa. Grata per l'accoglienza che il pubblico ha tributato alla sua seconda prova teatrale come autrice oltre che interprete, Drusilla riporta in scena

insieme a Elena Talenti, la pièce teatrale a tratti musical, ispirata alla favola di Apuleio 'Amore e Psiche', con la regia di Dimitri Milopulos, prodotta da Best Sound e con la direzione artistica di Franco Godi. Il calendario del tour, distribuito da Savà Produzioni Creative, è ancora in via di completamento, ma conta già oltre venti repliche, a partire dal debutto il 16 gennaio al Celebrazioni di Bologna.



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Saverio Marrocco nella Sala del Cenacolo del Complesso di Vicolo Valdina

“Italia, passato e futuro...”



Con il titolo “Italia, passato e futuro. Le arti come ponte tra memoria e innovazione”, nella Sala del Cenacolo del Complesso di Vicolo Valdina della Camera dei Deputati (Vicolo Valdina, 3/a), martedì 17 giugno alle ore 11:30 sarà aperta al pubblico a Roma, a cura di Giorgio Bertozzi e Ferdan Yusufi, una esposizione di sculture e installazioni di Saverio Marrocco (Roma, 1971). Inaugurazione mercoledì 18 giugno alle ore 11.30 (ingresso consentito entro le ore 11:15 con obbligo di giacca per i signori)

Le arti in Italia, nelle loro molteplici espressioni, non solo ne raccontano la storia, ma la rendono un vero e proprio ponte tra il passato e il futuro, offrendo anche la chiave per immaginare e costruire un futuro condiviso. In questa prospettiva si collocano le sculture, selezionate per questa mostra, di Saverio Marrocco la cui poetica artistica amalgama materiali, simboli e forme per stimolare una riflessione profonda sull'identità italiana e sulle sue radici. Nelle opere di Saverio Marrocco, nell'evocare un dialogo tra la

solidità della memoria e la dinamicità dell'interpretazione contemporanea, scrive Ferdan Yusufi, “risuona un messaggio universale: il passato non è un semplice bagaglio da custodire, ma un trampolino per slanciarsi verso il futuro. ...L'arte, con la sua capacità di unire bellezza e pensiero diventa quindi il filo conduttore che ci ricorda chi siamo stati e ci ispira a immaginare chi potremo diventare. L'Italia, con le sue infinite risorse culturali e la sua capacità di trasformare le difficoltà in opportunità, rimane un faro di innovazione, memoria e creatività nel panorama globale”.

E Giorgio Bertozzi, nel sottolineare la capacità di realizzare opere che esprimono compiutamente sia la creatività e la visione dell'artista, sia la maestria tecnica e la precisione dell'artigiano, osserva che “...Con l'esposizione ‘Italia, passato e futuro’, Marrocco invita a riflettere sul significato e sull'importanza del lavoro, dell'artigianato e dell'arte nel contesto nella nostra Italia. La sua opera non solo celebra la Repubblica italiana ma ne suggerisce, come gli artisti sanno fare, anche un

profondo pensiero sul suo ruolo attuale e futuro nella geopolitica europea e internazionale”. La mostra, organizzata dall'Associazione culturale Neoartgallery con il patrocinio della Regione Lazio, della CNA e del Comune di Marino, dove vive e lavora Saverio Marrocco, e realizzata anche grazie a Claudio Giulianelli dell'associazione Culturale MegaArt, resta aperta fino al 21 giugno dalle ore 11:00 alle 19:30.

Eveline Veronika Imparato

Oggi in TV domenica 15 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	1
06:10 - Il Caffè	06:00 - Rai - News	06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:23 - Tg4 - Ultima Ora Mattina	06:00 - Prima Pagina Tg5
07:00 - Tg1	07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana	06:30 - Rai - News	06:42 - Movie Trailer	07:55 - Traffico
07:05 - Linea Blu	07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è	08:00 - Sorgente di vita	06:47 - 4 Di Sera Weekend	07:58 - Meteo.It
08:00 - Tg1	07:55 - TG2 Mizar	08:30 - Sulla via di Damasco	07:46 - La Promessa Iii - 442 - Parte 1	07:59 - Tg5 - Mattina
08:20 - Unomattina Weekly	08:20 - TG2 Cinematinée	09:05 - Totò a Parigi	08:13 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 89	08:44 - Meteo.It
09:00 - Tg1	08:25 - TG2 Achab Libri	11:05 - O anche no Estate St 2025	09:18 - Endless Love - 109	08:45 - Documentario
09:05 - Check Up	08:30 - Radio2 Social Club	12:00 - Tg3	10:16 - Dalla Parte Degli Animali	10:00 - Santa Messa
09:40 - TG1 LIS	09:40 - Weekend Fuoriporta	12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura	11:55 - Tg4 - Telegiornale	10:50 - Le Storie Di Melaverde
09:45 - A Sua immagine	10:10 - I mestieri di Mirko St 4	12:25 - TGR Region - Europa	12:23 - Meteo.It	11:20 - Le Storie Di Melaverde
09:55 - A Sua immagine	10:33 - I mestieri di Mirko St 4	12:55 - TG3 LIS	12:24 - Movie Trailer	12:00 - Melaverde
10:20 - Santa Messa	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	13:00 - Onore al merito St 2025	12:31 - Maigret E La Spilungona - 1 Parte	13:00 - Tg5
12:20 - Linea Verde Estate	11:15 - Un'estate a Creta	14:00 - Tg Regione	13:04 - Tgcom24 Breaking News	13:39 - Meteo.It
13:30 - Tg1	13:00 - Tg2	14:10 - Tg Regione	13:05 - Meteo.It	13:41 - L'arca Di Noe'
14:00 - Domenica In	13:30 - TG2 Motori	14:15 - Tg3	13:11 - Maigret E La Spilungona - 2 Parte	14:00 - Beautiful - 1atv
17:15 - Tg1	13:57 - Meteo 2	14:30 - In mezz'ora	14:52 - Spartacus - 1 Parte	14:20 - The Family Ii - 76 Seconda Parte - 1atv
17:18 - Che tempo fa	14:00 - Musica Mia - Catania: E ti vengo a cercare...	16:15 - Kilimangiaro St 2025	16:56 - Tgcom24 Breaking News	15:31 - Tradimento - 178 - 1atv
17:20 - Da noi... a ruota libera	14:50 - Bellissima Italia	18:00 - TGR La Marciliana di Chioggia	17:08 - Meteo.It	16:30 - Verissimo Le Storie
18:45 - Reazione a catena St 2025	15:30 - I misteri di Hannah Swensen St 2	19:00 - Tg3	17:09 - Spartacus - 2 Parte	18:45 - Caduta Libera
20:00 - Tg1	17:05 - Squadra Speciale Stoccarda St 10	19:30 - Tg Regione	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:35 - Affari tuoi	17:50 - TG2 LIS	19:51 - Tg Regione	19:39 - Meteo.It	20:00 - Tg5
21:30 - Mākari St 3	17:55 - Scherma St 2025	20:00 - Blob	19:40 - La Promessa Iii - 442 - Parte 2 - 1atv	20:38 - Meteo.It
23:40 - Tg1	20:30 - Tg2	20:30 - Report	20:29 - 4 Di Sera Weekend	20:40 - Paperissima Sprint
23:45 - Speciale Tg1	21:00 - La Casa dei Misteri St 1	23:15 - Dilemmi St 2025	21:20 - Zona Bianca	21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore
00:55 - Milleunibro Scrittori in TV	21:40 - La Casa dei Misteri St 1	04:50 - La città del sole	00:52 - Pat Garret E Billy Kid - 1 Parte	21:21 - La Notte Nel Cuore - 1atv
01:55 - Il Caffè	22:20 - La Casa dei Misteri St 1		02:12 - Tgcom24 Breaking News	00:20 - Tg5 - Notte
02:45 - Che tempo fa	22:55 - La Casa dei Misteri St 1		02:19 - Meteo.It	00:54 - Meteo.It
02:50 - Rai - News	23:30 - La Domenica Sportiva		02:20 - Pat Garret E Billy Kid - 2 Parte	00:55 - Paperissima Sprint
	00:30 - Meteo 2		03:06 - Movie Trailer	01:32 - Le Tre Rose Di Eva 2
	00:35 - Appuntamento al cinema		03:08 - Tg4 - Ultima Ora Notte	03:48 - Soap
	00:40 - Rai - News		03:27 - The Swarm - Lo Sciame	
			05:16 - Mamma Lucia - 1	
				07:09 - The Tom & Jerry Show
				07:49 - The Looney Tunes Show
				08:36 - The Middle
				09:32 - The Big Bang Theory
				10:28 - Due Uomini E 1/2
				11:47 - Drive Up
				12:24 - Studio Aperto - Studio Aperto, 331
				12:57 - Meteo.It
				13:03 - Sport Mediaset
				13:50 - Mondiale Per Club Show
				14:56 - E-Planet
				15:26 - I Simpson
				15:54 - Person Of Interest
				17:52 - Sport Mediaset Sera
				18:17 - Studio Aperto Live
				18:20 - Meteo.It
				18:30 - Studio Aperto
				18:56 - Studio Aperto Mag
				19:27 - C.S.I. Miami - Bombe Sporche
				20:30 - Mondiale Per Club Live
				21:00 - Fifa Club World Cup 2025 - Psg - Atletico Madrid
				22:07 - Fifa Club World Cup 2025 - Psg - Atletico Madrid
				23:17 - Mondiale Per Club Live
				00:08 - Sport Mediaset Notte
				00:40 - Starsky & Hutch - 1 Parte
				01:29 - Tgcom24 Breaking News
				01:38 - Meteo.It
				01:39 - Starsky & Hutch - 2 Parte
				02:38 - Studio Aperto - La Giornata
				02:48 - Ciak News
				02:50 - Sport Mediaset Notte
				03:15 - Casi Freddi Della Storia Antica
				05:51 - Chips - La Quarantena

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE :
 via del Casale Strozzi, 13
 00195 Roma
 SEDE OPERATIVA:
 via Alfana 39 - 00191 Roma
 e-mail: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it
 Composizione e Stampa:
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali
 Impegno Sociale soc. coop.
 Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)
 Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

 **miglior vita
possibile**

5xMille fa CASA

Realizziamo insieme il Nuovo Hospice Pediatrico del Veneto

**Il coraggio
di essere
bambini**



Scegli di destinare il tuo **5xMille** con la tua **firma**
e il **codice fiscale** della Fondazione La Miglior Vita Possibile

92295900283

nel riquadro *“Sostegno degli enti del Terzo Settore”*.
Perché ogni bambino merita di vivere, sempre, la miglior vita possibile.

 **miglior vita
possibile**

RICHIEDI IL PROMEMORIA VIA EMAIL
www.lamigliorvitapossibile.it/5x1000



Fondazione La Miglior Vita Possibile ETS

C.F. 92295900283 - Via Castelfidardo 11, 35142 Padova - info@lamigliorvitapossibile.it